

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-04-2021

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	08/04/2021	7	<a href="#">Vaccini, l'ultimo flop della Lombardia Anziani in coda al freddo per ore</a> <i>Marco Galvani</i>	3
AVVENIRE	08/04/2021	8	<a href="#">Balzo dei decessi, giù i ricoveri</a> <i>Daniela Fassini</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	08/04/2021	3	<a href="#">Le Regioni all'attacco Draghi: correremo per vaccinare gli anziani</a> <i>Monica Guerzoni</i>	6
GIORNALE	08/04/2021	5	<a href="#">Così cambia il piano: Oxford ai 60-79enni e sì alla seconda dose Pfizer ai più giovani</a> <i>Laura Cesaretti</i>	8
SOLE 24 ORE	08/04/2021	3	<a href="#">Si parte a maggio ma dopo aver raggiunto le quote prioritarie per le categorie protette</a> <i>Marco Ludovico</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/04/2021	1	<a href="#">Vaccinazione covid in azienda, firmato il protocollo</a> <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/04/2021	1	<a href="#">Mims, nascono due commissioni di studio su crisi climatica e infrastrutture</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 7 aprile</a> <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/04/2021	1	<a href="#">Minerbio (Bo), muore il presidente della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/04/2021	1	<a href="#">Covid 19: Regno Unito programma la riapertura</a> <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/04/2021	1	<a href="#">Vaccini Coronavirus: venerdì? Figliuolo e Curcio in Emilia-Romagna</a> <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/04/2021	1	<a href="#">Vaccinazione covid in azienda, firmato il protocollo</a> <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/04/2021	1	<a href="#">Croce Rossa Italiana aderisce al #VaccinEquity</a> <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/04/2021	1	<a href="#">Ingv lancia il concorso per disegnare il futuro della Terra</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/04/2021	1	<a href="#">Covid, nuova valutazione Ema sul vaccino AstraZeneca</a> <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	08/04/2021	1	<a href="#">Covid, in Germania oggi più di 20mila i nuovi contagi</a> <i>Menotti</i>	21
adnkronos.com	07/04/2021	1	<a href="#">Covid Calabria, oggi 292 contagi e 8 morti: bollettino 7 aprile</a> <i>Mrtrepetto</i>	22
ansa.it	07/04/2021	1	<a href="#">Maltempo: temperature giù e gelate per la notte in Sardegna - Sardegna</a> <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	07/04/2021	1	<a href="#">Covid: Puglia chiede aiuto a medici per vaccinazioni - Puglia</a> <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	07/04/2021	1	<a href="#">Vaccini: aperto maxi hub al PalaExpo di Porto Marghera - Veneto</a> <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	07/04/2021	1	<a href="#">Vaccini: Figliuolo e Curcio domani in visita nelle Marche - Marche</a> <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	06/04/2021	1	<a href="#">La decisione Ema su AstraZeneca - Sanità</a> <i>Di Luca Laviola</i>	27
ansa.it	06/04/2021	1	<a href="#">Poche dosi e caso AstraZeneca, oggi 1,5 milioni di vaccini Pfizer alle Regioni. Superati i 3 milioni di guariti - Sanità</a> <i>Di Luca Laviola</i>	29
ansa.it	07/04/2021	1	<a href="#">Vaccini: in Calabria attivata prenotazione per gli over 70 - Calabria</a> <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	07/04/2021	1	<a href="#">Maltempo: neve a Campobasso e temperature in picchiata - Notizie - Molise</a> <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	08/04/2021	1	<a href="#">Incendio nel Verbano, salvate tre persone con l'elicottero - Piemonte</a> <i>Redazione Ansa</i>	32
askanews.it	07/04/2021	1	<a href="#">Lombardia, aggiornato piano manutenzione alvei corsi d'acqua</a> <i>Redazione</i>	33
askanews.it	07/04/2021	1	<a href="#">"Almeno 500mila ingressi in 5 anni nella Pubblica amministrazione" (Brunetta)</a> <i>Redazione</i>	34
askanews.it	08/04/2021	1	<a href="#">Mascherine tolte alle Rsa e appalti pilotati, arrestato il sindaco di Opera</a> <i>Redazione</i>	35
repubblica.it	07/04/2021	1	<a href="#">Scuola, ritorno in classe tra le proteste per due studenti su tre - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	36
corriere.it	07/04/2021	1	<a href="#">Meteo, temperature in calo: aria polare, pioggia, vento e a volte neve</a> <i>Redazione Online</i>	38

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-04-2021

corriere.it	07/04/2021	1	<a href="#">I dati Covid: decessi alti ma nuovi casi in ribasso. Cosa sta succedendo?</a> <i>Claudio Del Frate</i>	39
ilgiornale.it	07/04/2021	1	<a href="#">Ora arriva il "piano Brunetta". Tutti i concorsi e le assunzioni</a> <i>Redazione</i>	40
ilgiornale.it	07/04/2021	1	<a href="#">Scordatevi la primavera: tornano gelo e pioggia. La mappa del maltempo</a> <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	07/04/2021	1	<a href="#">Vacanze, dove si può andare? Grecia, Spagna, isole: tutte le oasi Covid-free</a> <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	08/04/2021	1	<a href="#">La riservista vaccinata diventa un caso. L'Asur: Era tra le persone a rischio. La donna: Preallertata? No, passavo e mi sono fermata</a> <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	07/04/2021	1	<a href="#">Terremoto, sciame sismico tra Pozzuoli e Napoli: diversi boati ma nessun danno</a> <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	07/04/2021	1	<a href="#">Terremoti tra Napoli e Pozzuoli, quali sono le cause? La spiegazione nello studio Ingv</a> <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	07/04/2021	1	<a href="#">Prossedi in lutto: morto Chester Vani, presidente della protezione civile</a> <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	08/04/2021	1	<a href="#">Covid, lettera di 24 scienziati sull'origine del virus: Da Cina e Oms risposte poco credibili, scarse informazioni sul laboratorio</a> <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	08/04/2021	1	<a href="#">La piazza dell'ospedale di Cori dedicata al chirurgo Bertrando Fochi</a> <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	07/04/2021	1	<a href="#">Covid, anticorpi monoclonali: in ospedale la cura per quattro pazienti</a> <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	08/04/2021	1	<a href="#">Mascherine tolte alle Rsa e alle farmacie comunali per darle ai propri familiari: ai domiciliari il sindaco di Opera</a> <i>Redazione</i>	52
agenparl.eu	07/04/2021	1	<a href="#">Pandemia, seminario web della UniversitàVanvitelli: Covid-19, fuori e dentro le mura. Esperti -relatori a confronto</a> <i>Redazione</i>	53
agenparl.eu	07/04/2021	1	<a href="#">Covid, Sainato (FI): pronto a coprire spese per hub vaccini nella Locride</a> <i>Redazione</i>	54
agenparl.eu	07/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus, 292 nuovi casi e 8 decessi in Calabria (2)</a> <i>Redazione</i>	55
agenparl.eu	07/04/2021	1	<a href="#">Covid: Riccardi, sabato 17/4 apre centro vaccinale Tarvisio</a> <i>Redazione</i>	56
avionews.com	07/04/2021	1	<a href="#">Coronavirus. Curcio e Figliuolo visitano hub vaccinali di Marche ed Emilia Romagna</a> <i>Redazione</i>	57
iltempo.it	08/04/2021	1	<a href="#">Covid, un farmaco contro le infezioni intestinali protegge i polmoni dei malati</a> <i>Redazione</i>	58
VERITÀ	08/04/2021	5	<a href="#">Intervista a Matteo Salvini - Speranza non capisce il dramma delle partite iva ma dovrà cedere = La violenza non è la soluzione ma il 99% di chi protesta è pacifico e vuole lavorare</a> <i>Giorgio Gandola</i>	59
vita.it	07/04/2021	1	<a href="#">Curare i bimbi con una malformazione al volto dona #moltopiùdiunorriso</a> <i>Redazione</i>	61

## Vaccini, l'ultimo flop della Lombardia Anziani in coda al freddo per ore

*Monza, proteste all'ospedale: devono vergognarsi, ci avevano detto che si poteva venire senza prenotazione*

[Marco Galvani]

Vaccini, l'ultimo flop della Lombardia; Anziani in coda al freddo per ore Monza, proteste all'ospedale: devono vergognarsi, ci avevano detto che si poteva venire senza prenotazione di Marco Galvani MONZA Primo giorno di vaccinazioni senza prenotazioni in tutta la Lombardia. Monza comincia nel caos. I primi anziani si presentano al vecchio ospedale di buon mattino. Poco dopo le 7. Eppure le vaccinazioni nell'ambulatorio allestito nel Padiglione Brigatti cominciano alle 9.30. I minuti passano, con l'accesso libero vale la regola del 'chi prima arriva'. Sotto le tettoie che coprono i viali tra i padiglioni dell'ospedale semi-abbandonato la coda si allunga. Alle 9.30 gli anziani sono un centinaio. Chi su una sedia a rotelle, chi in piedi appoggiato alle stampelle o a braccetto di figli, nipoti, parenti. La sala d'attesa al caldo che il giorno prima avevano promesso, invece si sono dimenticati di prepararla. L'hanno scoperto i volontari della protezione civile appena sono arrivati. La corsa a trovare le chiavi della palazzina accanto all'accettazione vaccini e una squadra di addetti alle pulizie per sanificare le stanze chiuse da anni. Gli anziani sono costretti a rimanere fuori. Non c'è lista. I volontari di che mi passi davanti chi non ce l'ha, ma è soltanto arrivato prima. Oggi le convocazioni non valgono, la difesa dei volontari, preoccupati a cercare in giro per i padiglioni quante più sedie possibile almeno per far sedere gli anziani più in difficoltà. Eppure se l'aspettavano che ci sarebbe stato assembramento. Erano pronti a circa 600 dosi. Ieri come oggi e domani, sempre dalle 9.30 alle 15. Tanto che martedì sera hanno deciso di tenere aperte anche due linee vaccinali nell'ex museo dell'autodromo (che sabato e domenica resterà operativo). E lì, quando hanno capito che la situazione al Vecchio ospedale avrebbe rischiato solo di peggiorare, hanno dirottato una parte degli ultraottantenni. Assurdo, devono soltanto vergognarsi - sbottano -. Se non prendiamo la polmonite per il Covid ci viene per il freddo che stiamo mangiando. E ancora: Ce l'ha detto l'ospedale che potevamo venire qui senza prenotazione.... Dai mamma, non ti preoccupare, proviamo domani, le parole di un figlio che suonano come una carezza di conforto davanti alle lacrime dell'anziana madre. I più hanno deciso comunque di resistere. La situazione si è normalizzata nella tarda mattinata. Diversi anziani si sono presentati ore prima dell'apertura del centro vaccinale - spiega una nota il direttore dell'Assi Monza Mario Alparone-, Comunque abbiamo vaccinato 216 anziani oltre ai 115 dirottati in autodromo. Per i prossimi due giorni abbiamo ricevuto da ATS Brianza una lista di over 80 non vaccinati che riceveranno la prenotazione e che canalizzeremo sull'autodromo, in maniera da avere un accesso più distribuito presso tutte le sedi vaccinali. Mentre gli over 80 con prenotazione presenti al Vecchio ospedale godranno di una fila preferenziale per non vanificare la loro prenotazione rispetto agli altri utenti non prenotati. In Brianza sono ancora circa 6mila gli over 80 in attesa di vaccino. In Lombardia, invece, sarebbero poco meno di 200mila. Ieri nei vari hub regionali le vaccinazioni non hanno registrato situazioni critiche a parte qualche ritardo nel ritmo di somministrazione delle dosi per l'alta affluenza, ma senza mandare in tilt il sistema. L'obiettivo della Regione è di immunizzare tutti gli over 80 entro domenica. RIPRODUZIONE RISERVATA AFFLUSSO ANOMALO La replica piccata dell'Azienda sanitaria: si sono presentati prima dell'apertura del nostro centro L'OBIETTIVO La Regione punta a immunizzare tutti gli ultraottantenni entro domenica. Sarebbero poco meno di 200mila Catena di errori Sdegno della Ferragni Pianificazione inadeguata e continui disservizi sulla profilassi in regione O Errori Da quando le vaccinazioni sono state estese alle persone con più di 80 anni, oltre un mese fa. disguidi e proteste inadeguata e i continui disservizi in Lombardia sono stati numerosi, Assembramenti sono stati fissati più appuntamenti rispetto alle oppure, al contrario, non si è presentato nessuno perché gli appuntamenti non erano stati confermati via sms, La rabbia alla gestione dei vaccini, un addetto ha chiamato nonna Luciana chiedendo 'Lei è la nonna di Fedez? Alle 12 può indignata. È la denuncia social dell'influencer Chiara Ferragni (nella foto). Anziani in attesa al centro vaccinale dell'ospedale San Gerardo a Monza -tit\_org- Vaccini, ultimo flop della Lombardia

Anziani in coda al freddo per ore

## Balzo dei decessi, giù i ricoveri

[Daniela Fassini]

Balzo dei decessi, giù i ricoveri. È record di morti; 627 in un giorno, ma sul numero influiscono anche i tempi lunghi dovuti alla Pasqua. Migliorano terapie intensive e tasso di positività, Sindaci e Asl: ora si accelera sulla profilassi dei più fragili. DANIELA FASSINI. Mentre crolla l'indice di positività e la curva dell'epidemia continua la sua lentissima discesa, è boom di morti: ben 627 nelle ultime 24 ore. Come non se ne vedeva da settimane. Anzi, per risalire allo stesso drammatico dato bisogna tornare al 5 gennaio. Anche se il numero al rialzo di ieri sarebbe da imputare ai ritardi nella comunicazione dei dati da parte delle Regioni e quindi in parte da spalmare sui giorni festivi pasquali. C'è il Veneto, ad esempio, con un balzo dei decessi in 24 ore: ben 103. E anche la Lombardia supera le tre cifre (109), il governatore veneto Luca Zaia ha tuttavia attribuito il dato a un ritardo nella comunicazione delle cifre negli ultimi giorni. Lo stesso potrebbe quindi essere accaduto per altri territori. Anche se il giorno prima, martedì, il bollettino quotidiano della Protezione civile aveva comunque registrato ancora 421 decessi, è un bollettino drammatico - commenta il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris -. La svolta la devono dare i vaccini, qui c'è un ritardo clamoroso dell'Italia e dell'Europa, oggi in Italia è come se fossero caduti tre aerei pieni di passeggeri - commenta Francesco Boccia -. Un Paese con leader politici uniti e responsabili dovrebbe pensare solo a fare le vaccinazioni giorno e notte, garantendo ristori e sostegni immediati. E da Piacenza, dove fra i 57 deceduti registrati ieri c'è anche una persona di 35 anni, il direttore sanitario della Azienda Usi di Piacenza spiega che faceva parte di quella categoria di pazienti estremamente vulnerabili e aveva una situazione molto delicata, che conoscevamo. L'essere a casa è stata una scelta ha spiegato il direttore sanitario Guido Pedrazzini, per il resto si tratta di persone con gravi co-patologie spiega Guido Pedrazzini. Intanto sono 13.708 i nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore (contro i 7.762 di martedì) ma con un numero di tamponi quasi triplicato (339.939 contro i 112.962 del giorno prima) e il tasso di positività che scende al 4% dal 6,9% di 24 ore prima. Diminuisce il numero di ricoverati, sia nei reparti ordinari che nelle terapie intensive. Nel primo caso la decrescita è pari a 21 unità, portando il BOLLETTINO Per risalire allo stesso drammatico numero si deve tornare a inizio gennaio. Sono invece 13.708 i nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore: il rapporto tra test e nuovi positivi scende al 4% il totale attuale a 29.316; nel secondo caso la diminuzione è di 60 unità, numero molto superiore a quello di martedì (6), portando il totale attuale in terapia intensiva a 3.683 unità. Il numero di persone attualmente positive in Italia è di 547.837 (martedì era fissato in 555.705, quindi con decremento pari a 7.868), quelle in isolamento domiciliare sono in 514.838 (il giorno prima erano 522.625, in calo di 7.787). Il totale di deceduti dall'inizio dell'epidemia in Italia, con il picco di oggi, sale a 112.374. La Lombardia torna ad essere la regione più colpita, con il maggior numero di casi registrati nelle ultime 24 ore (+2.569), seguita da Piemonte con +1.464, Campania con +1.358, Puglia + 1.255, Veneto con +1.111 e Lazio con 1.081 (martedì era stata la più colpita dai contagi con 1.120 casi). Le altre Regioni hanno meno di mille casi e quelle con meno nuovi contagi sono il Molise (4) e la Valle d'Aosta (60). Il totale di dimessi guariti sale a 3.040.182, l'andamento della curva che continua a preoccupare 112.374. Il numero delle persone decedute in Italia per il Covid da inizio pandemia, più di un anno fa 3.040.182. Il numero totale delle persone dimesse e quindi guarite: il dato è aggiornato a ieri, in base all'ultimo Bollettino diffuso dal ministero della Salute 3.683. Il numero dei posti letto occupati in terapia intensiva, in diminuzione di 60 unità nelle ultime 24 ore 2.569.

I nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore in Lombardia, che rimane sempre la Regione con il maggior numero di contagi 5,6 milioni. Il numero degli studenti che ieri sono ritornati in classe. Tra questi, anche i ragazzi fino alla prima media delle zone rosse 40%. La percentuale delle scuole italiane che utilizza la piattaforma Axios per i servizi di didattica che ieri è stata colpita da attacchi hacker -tit\_org-

## Le Regioni all'attacco Draghi: correremo per vaccinare gli anziani

[Monica Guerzoni]

Timori per le rinunce. Nella notte la circolare del ministero della Salute Speranza rassicura: andiamo avanti in linea con quanto avevamo già Le Regioni all'attacco Draghi: correremo per vaccinare gli anziani Vertice con Gelmini: ritocchi al piano. L'ira dei governatori di Monica Guerzoni ROMA La botta è forte e il fatto che fosse temuta e in parte annunciata non attutisce il colpo.vaccino di AstraZeneca, sul quale l'Italia ha puntato gran parte delle sue carte per sconfiggere il Covid, è di nuovo nella tempesta. E il timore nel governo è che l'impatto dell'ennesima inversione di rotta si farà sentire, non solo sul calendario delle somministrazioni, quanto sulla fiducia degli italiani. Il piano non cambia e il farmaco resta sicuro, ma certo non ci voleva, ha ammesso la ministra Mariastella Gelmini. E nella notte Roberto Speranza ha inviato ai ministeri e alle Regioni la circolare in cui si raccomanda un uso preferenziale nelle persone di età superiore ai 60 anni, ricordando però che il vaccino Vaxzevria è approvato a partire dai 18 anni di età. Il nuovo cambio di fascia anagrafica costringe il governo a rimodulare in corsa una macchina organizzativa non ancora perfettamente rodada. E spinge Rilazzo Chigi ad accelerare il lancio della campagna di comunicazione pensata per riconciliare i cittadini con il farmaco anglo-svedese e scongiurare defezioni a valanga.messaggio da dare agli italiani è che AstraZeneca è un buon vaccino e contribuirà a mettere in sicurezza le persone più fragili. Raccontano che Mario Draghi abbia tranquillizzato i ministri: Questa cosa non ci danneggia, è in linea con la scelta di correre vaccinando le persone anziane. Nel tardo pomeriggio, quando da Bruxelles arriva la notizia che l'Ema ha valutato come plausibile in rarissimi casi il nesso di causalità tra Astrazeneca e trombosi, il premier studia le contromosse. Si confronta con la presidente della commissione Uè Ursula von der Leyen e, sul piano intemo, tiene i contatti con i ministri Speranza e Gelmini, con il commissario Figliuolo e il capo della Protezione civile Curcio, ai quali chiede di incontrare i presi denti delle Regioni. Obiettivo, rimodulare in volata una campagna vaccinale che a febbraio aveva puntato proprio su AstraZeneca per proteggere la fascia 18-55 anni, quella per cui il siero nella bufera è adesso meno raccomandato. La seconda mossa di Palazzo Chigi è la conferenza stampa del ministro della Salute con i vertici del Cts, pensata per ribadire che i vaccini ci sono e assicurare che l'immunizzazione di massa andrà avanti spedita. Il traguardo delle 500 mila dosi al giorno è ancora lontano, ma il generale Figliuolo si mostra sicuro che non ci sarà alcun impatto sul piano vaccinale. Se anche Speranza si dice per nulla spiazzato è perché la nuova indicazione è perfettamente in linea con la nostra campagna di vaccinazione. Eppure i dubbi sul cambio di passo che non arriva sono ormai di dominio pubblico e questo in parte spiega la forte irritazione di Speranza al vertice di ieri con i suoi omologhi europei, anche loro furiosi con i vertici di Ema. Il ministro italiano si batte per arrivare a una decisione unitaria, ma si trova davanti al muro di Finlandia, Danimarca e Svezia, orientât! a stoppare il farmaco. Anche Francia, Germania e Olanda chiedono maggiore coordinamento, ma alla fine ogni Paese decide per sé. A sera sono i presidenti delle regioni italiane a chiedere al governo di trovare una soluzione unitaria. Vogliamo indicazioni chiare per non procedere in ordine sparso, si fa sentire Giovanni Toti. E Luca Zaia da voce agli interrogativi dei colleghi: Quale medico si prenderà la responsabilità di inoculare AstraZeneca agli under 60? Avremo più vaccini, o no? E come ci regoliamo con insegnanti e categorie prioritarie under 60, diamo Pfizer?. Riunione accesa, anche perché molti presidenti diffidano delle raccomandazioni da azzecagarbugli degli scienziati del Cts e temono che il governo finisca per gettare sulle loro spalle la responsabilità dello stallo. 8 Mi

lioni gli italiani che hanno ricevuto una prima dose di vaccino in Italia, 2.294.203 di loro hanno ricevuto il siero di AstraZeneca. molti sono under60 1,8 Milioni di dosi di AstraZeneca giacciono nei frigoriferi delle regioni. Per evitare che restino Đ saranno somministrate da subito alla categoria 60-79 anni Đ nuovo nome VAXZEVRIA Il vaccino anti-Covid di AstraZeneca ha cambiato il nome, inVaxzevria.cambio di denominazione è stato approvato dalTEma U 25 marzo ed è stato accompagnato dalla pubblicazione di un nuovo bugiardino del farmaco. Tra gli effetti collaterali,

vengono aggiunti i rarissimi casi di trombosi. Diffidenza popolare A Napoli centinaia di persone hanno chiesto direttamente al centro vaccinale di cambiare AstraZeneca con Pfizer, ritardando le somministrazioni (Anso) -tit\_org-  
Le Regioni all'attacco Draghi: correremo per vaccinare gli anziani

## Così cambia il piano: Oxford ai 60-79enni e sì alla seconda dose Pfizer ai più giovani

[Laura Cesaretti]

Così cambia il piano: Oxford ai 60-79enni e sì alla seconda dose Pfizer ai più giovani. Tavolo governo-Regioni: da oggi le nuove fasce d'età. Ma resta il target dei 500mila al giorno. Laura Cesaretti. La confusione sul vaccino AstraZeneca e la vaghezza dei responsi delle istituzioni farmaceutiche sui suoi ipotetici, rarissimi e incerti effetti collaterali negativi lascia ogni paese europeo, Italia compresa, alle prese con i nuovi parametri da stabilire e con i possibili contraccolpi sulle già faticose campagne vaccinali. Il ministro Speranza ha subito annunciato un nuovo provvedimento con tutte le nuove indicazioni sull'uso del siero. Il commissario straordinario Francesco Figliuolo non sembra farsi scoraggiare, e nella riunione di emergenza convocata ieri sera dal governo con le Regioni, gli enti locali e il Cts per capire come rimodulare i piani annuncia: Da domani apriamo le vaccinazioni per la categoria dai 60 ai 79 anni, con AstraZeneca. Si tratta di una platea di circa 13 milioni di persone, di cui due milioni hanno già ricevuto la prima dose. Una fascia di popolazione da coprire prima possibile. Peralto, spiega il generale, non ci sono stati casi di trombosi dopo la seconda dose. Quanto alle fasce di età più giovani, verranno coperte con altri tipi di vaccini, a cominciare da Pfizer. In queste ore è in corso la distribuzione di 1 milione e mezzo di dosi Pfizer ai punti vaccinali delle diverse regioni mentre si è arrivati a somministrare oltre 11,6 milioni di dosi totali mentre sono oltre 3 milioni e mezzo coloro che hanno ricevuto anche la seconda dose. Nel mese di aprile si attendono altri 2,8 milioni di dosi AstraZeneca, 6,3 milioni di Pfizer, 400mila dosi di Johnson&Johnson e altre 400mila di Moderna. Al momento è stato somministrato il 74,7% delle 15,586730 di dosi consegnate alle Regioni. L'obiettivo di arrivare alle 500mila somministrazioni al giorno entro aprile non dovrebbe slittare, nelle speranze dell'esecutivo. A ieri, le somministrazioni totali in Italia erano 11 milioni 697mila, il totale dei vaccinati 3 milioni 607mila. Nel vertice, presieduto dal ministro per gli Affari regionali Maristella Gelmini, il coordinatore del comitato tecnico Franco Locatelli ha raccomandato l'uso preferenziale del vaccino AstraZeneca per chi ha più di sessantenni, spiegando che questo può avere - a voler proprio vedere il bicchiere mezzo pieno - un risvolto positivo: quello di incentivare la vaccinazione della fascia di età più colpita dalla mortalità da Covid. E il collegamento con i (rarissimi) eventi di trombosi non è ancora stato dimostrato, quindi non c'è alcun motivo per sospendere la seconda dose di AstraZeneca a chi abbia già ricevuto la prima. Dai presidenti di Regione sono arrivate comunque dubbi e forti preoccupazioni: Ora nessun medico si prenderà la responsabilità di inoculare AstraZeneca agli under 60, ha fatto notare il veneto Luca Zaia. Avremo nuove forniture? Più vaccini? Con gli insegnanti e le categorie prioritarie come ci regoliamo, diamo Pfizer? Non ci possono essere confusioni e fai-da-te, servono indicazioni univoche, 11 toscano Gianni, sotto accusa per i ritardi nella sua regione, lamenta difficoltà oggettive perché a suo dire arrivano poche dosi. Il commissario all'emergenza Figliuolo e il capo della protezione civile Curcio intanto continuano a viaggiare in Italia da nord a sud, per verificare i progressi della campagna di immunizzazione: oggi saranno all'inaugurazione del nuovo centro vaccinale di Macerata, accompagnati dal presidente della Regione Marche Acquaroli. Ad Ancona visiteranno due centri vaccinali cittadini e il drive-through della Difesa, e avranno un incontro istituzionale con la giunta per fare il punto sulla situazione. Venerdì la visita proseguirà in Emilia-Romagna, dove il commissario e il capo della Protezione civile incontreranno il presidente della Regione e della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, prima di recarsi all'hub vaccinale allestito presso la Fiera di Bologna. La visita in Emilia-Romagna si concluderà presso l'hub vaccinale di Fiera Ferrara. Si punta a far ingranare la marcia giusta a tutte le Regioni, senza lasciarne nessuna indietro, mentre dai governatori arrivano due richieste: più dosi e massima chiarezza su AstraZeneca. -tit\_org-

## Si parte a maggio ma dopo aver raggiunto le quote prioritarie per le categorie protette

[Marco Ludovico]

Si parte a maggio ma dopo aver raggiunto le quote prioritarie per le categorie protette Marco Ludovico ROMA La previsione della partenza resta maggio. È un'indicazione diffusa, informale, di tutti i protagonisti istituzionali dell'intesa sui vaccini in azienda. Lo ha detto di recente anche il commissario straordinario all'emergenza Covid-19, generale Francesco Paolo Figliuolo. Va ricordato, del resto, come proprio Figliuolo e la sua struttura abbiano valutato fin dai primi giorni del loro insediamento l'allargamento della campagna vaccinale alle aziende e i siti produttivi (si veda l'15 Sole 24 Ore del 9 marzo). In uno spirito di pieno impegno sociale sul territorio dove ciascuno può fare la sua parte contro la pandemia. Il decollo dell'operazione, dunque, è in fase di studio e pianificazione. Ma il crono-programma del generale Figliuolo per allargare la distribuzione e somministrazione di dosi alle imprese e i siti produttivi deve fare i conti con diverse variabili. Incognite in grado di cambiare all'improvviso fino a dover rifare conteggi e obiettivi. Una prospettiva indesiderabile ma da mettere in conto. Il primo criterio dirimente si fonda su uno dei pilastri del piano vaccini in corso. Le dosi vanno somministrate con priorità a una serie di categorie definite. Non è stato ancora deciso ma è ragionevole immaginare l'apertura ai siti produttivi dopo aver esaurito le vaccinazioni dei cittadini dai 60 anni in su. L'andamento attuale porta questi dati: se prendiamo a riferimento le inoculazioni di prima dose, finora hanno riguardato il 67% degli ultranovantenni. 65% di chi ha 50 e più anni, il 16,5% degli ultrasessantenni e il 7% di chi ha 60 anni e oltre (dati La tabella di marcia La tempistica programmata dipende da andamento del piano e dosi disponibili Lab 24-H Sole 24 Ore). Ci sono poi i cosiddetti fragili. altra priorità assoluta, e le categorie comunque in fase di vaccinazione perché più a rischio, a cominciare dagli operatori socio-sanitari. È opinione diffusa, dunque, che il via libera alle vaccinazioni in azienda debba avvenire una volta esaurite queste quote più a rischio della popolazione. La lancetta con l'orario di partenza, dunque, potrebbe essere spostata più avanti se l'andamento delle somministrazioni subisse una battuta d'arresto. L'incognita AstraZeneca al momento è una delle più grandi, da sola può scombussolare i piani non sulla vaccinazione tra le imprese ma le scadenze sugli obiettivi dell'intero territorio nazionale. Poi sulla vaccinazione nelle imprese c'è una fase organizzativa dove gli attori sono più d'uno. Sarebbe una semplificazione superficiale ridurre i termini al commissario straordinario e i vertici delle aziende, soprattutto quelle più grandi, dotate di maggiore autonomia di gestione e pianificazione. Oggi, intanto, ci dovrebbe essere - anche se non era stato previsto all'ordine del giorno - un passaggio proprio sui protocolli di accordo nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome. In programma, tra l'altro, nella riunione della Conferenza ci sarà anche un esame delle linee guida emanate di recente dalla Protezione civile, guidata da Fabrizio Curcio, sui grandi hub regionali per i vaccini. Di certo le Regioni avranno voce in capitolo sulle rispettive esigenze del territorio davanti alla disponibilità delle aziende ad allargare la campagna vaccinale quantomeno ai propri dipendenti. Anche se lo faranno con me- FRANCESCO PAOLO FIGLIUOLO Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 dici competenti, tutto deve svolgersi in allineamento con le aziende sanitarie locali e i relativi assessorati alla salute. Poinelle singole Regioni non è esclusa la stipula di accordi in attuazione e in coerenza con i protocolli nazionali. Tutto dipenderà innanzitutto dalle sensibilità dei presidenti di regione e le iniziative delle categorie interessate. Ma l'altragrande incognita resta e vale, a maggior ragione, per tutta la campagna vaccinale, la disponibilità delle dosi. A maggio e giugno la previsione è di un arrivo massiccio, ma resta da vedere se sarà sufficiente. Tra secondo e terzo trimestre 2021 sono previste in base alle stime governative di inizio marzo 34 milioni di AstraZeneca, 19 milioni di Pfizer più altre sei, nel solo terzo trimestre, come seconde dosi; in ballo c'è anche un secondo contratto Pfizer con quasi 19 milioni nei due trimestri, sempre di dosi base. Più 23 milioni di Johnson & Johnson, 13 milioni di Curevac, undici milioni di Moderna (prima dose) più altri nove milioni del vaccino di Cambridge. nel Massachusetts. In definitiva: le aziende sono pronte, allestire i vaccini in azienda è ormai

un'operazione da mettere in piedi in un giorno o due al massimo. Ma il disco verde attende un via libera legato da diversi nodi da sciogliere. â SEOATA. e \iicdnl.hltxjeleprime500 )zlenf -tit\_org-

## Vaccinazione covid in azienda, firmato il protocollo

[Redazione]

Potranno vaccinare tutte le aziende, senza alcun limite di dipendenti e il vaccino sarà offerto a tutti i lavoratori a prescindere dai contratti in essere. Partirà a maggio la vaccinazione dei dipendenti in azienda. La decisione è frutto dell'accordo tra sindacati e imprese che ha dato vita ad un protocollo per le vaccinazioni in azienda sostenuto dai ministri Andrea Orlando (Lavoro) e Roberto Speranza (Salute) e raggiunto con il supporto dell'Inail. Di fatto nel testo si afferma che tutte le imprese, di tutte le dimensioni potranno vaccinare i dipendenti che lo desidereranno. Un canale di vaccinazione in più che si affianca a quello per fasce d'età e che dovrebbe entrare in funzione a maggio proprio quando gli over 70 saranno messi tutti in sicurezza. Le modalità. Tutte le imprese possono candidarsi, non è richiesto alcun requisito minimo di dipendenti e il vaccino sarà offerto a tutti i lavoratori a prescindere dalla tipologia di contratto. Se la vaccinazione verrà effettuata in orario di lavoro, il tempo necessario sarà equiparato a tutti gli effetti all'orario di lavoro. Mentre conterà come malattia i giorni successivi, necessari a smaltire eventuali effetti avversi. I costi per il piano vaccinale - spazi, logistica - sono a carico dell'azienda. Si potrà fare ricorso al medico aziendale o in alternativa a strutture sanitarie in possesso dei requisiti per la vaccinazione o ancora a strutture Inail. Sarà predisposta adeguata formazione su piattaforma Inail per i medici coinvolti nelle vaccinazioni.

## Mims, nascono due commissioni di studio su crisi climatica e infrastrutture

[Redazione]

Mercoledì 7 Aprile 2021, 17:22 I componenti delle due commissioni partecipano gratuitamente e dovranno presentare le relazioni al Ministro Giovannini entro 6 mesi al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha istituito due Commissioni di studio, a cui partecipano esperti delle diverse materie oltre che rappresentanti dei Ministeri, per individuare soluzioni concrete volte a dotare il nostro Paese di infrastrutture moderne, sostenibili e resilienti alla crisi climatica, in linea con la nuova denominazione del Dicastero. L'iniziativa ha lo scopo di favorire una visione sistemica che dovrà essere alla base dei prossimi investimenti nelle infrastrutture e nei trasporti, per coniugare lo sviluppo dei territori con la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Il lavoro delle due commissioni guarda infatti al medio-lungo termine ed è quindi finalizzato ad accompagnare l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in linea con le indicazioni del programma Next Generation Eu e con il Green Deal europeo, sia per le opere che saranno finanziate con altre risorse europee che nazionali. Prima commissione La prima Commissione riguarda il settore della finanza e ha il compito, come riporta il decreto istitutivo, di identificare nuovi strumenti finanziari per la realizzazione di interventi infrastrutturali, della mobilità e dell'abitare sostenibile, così da orientare anche i capitali privati al recupero del ritardo di cui soffre il nostro Paese. La Commissione dovrà anche proporre modelli di valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali dei progetti avviati dal Ministero, in linea con le strategie di sviluppo sostenibile promosse dall'Agenda Onu 2030 e dall'Unione europea. Seconda Commissione La seconda Commissione ha il compito di individuare come le sfide derivanti dai cambiamenti climatici impattano e impatteranno sulle infrastrutture e i sistemi di trasporto, e di proporre iniziative per anticipare e mitigare i rischi ai quali il sistema infrastrutturale, anche a livello di singole città, è esposto, aumentandone la resilienza e la capacità di adattamento. Entrambe le Commissioni dovranno completare i lavori e presentare apposite relazioni al Ministro entro sei mesi dalla data di insediamento. I componenti svolgono le attività a titolo gratuito, senza oneri per l'Amministrazione, ad eccezione di eventuali spese di missione per gli esperti. (Fonte: Ufficio Stampa MIMS)

## Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 7 aprile

[Redazione]

Mercoledì 7 Aprile 2021, 17:39 Rispetto a ieri sono stati registrati 13.708 nuovi casi. A oggi, 7 aprile, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 3.700.393, con un aumento di 13.708 casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 7.767 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 339.939 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri ne erano stati effettuati 112.962 tamponi). Il numero totale degli attualmente positivi è 547.837, in diminuzione rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 3.683 sono in cura presso le terapie intensive. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 276 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 29.316, in lieve calo rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 514.838, in diminuzione. I deceduti sono 112.374, 627 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 3.040.182. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/cb](#) (Fonte: Ministero della Salute)

## **Minerbio (Bo), muore il presidente della Protezione Civile**

[Redazione]

Mercoledì 7 Aprile 2021, 10:13 Rino Barilli è morto in un incidente d'auto il 6 aprile, era stato il fondatore e il presidente dell'associazione di protezione civile Minerva di Minerbio. Un tamponamento con un camion è costato la vita a Rino Barilli, 75 anni, morto martedì 6 aprile. Barilli era l'anima della Protezione Civile di Minerbio, in provincia di Bologna. Qui Rino aveva fondato ed era presidente della locale associazione di protezione civile Minerva. Il suo saluto commosso ha viaggiato online dove i suoi colleghi volontari lo hanno ricordato con un post su Facebook: "Caro Rino, per noi tutti sei stato amico, fratello e padre: ti ringraziamo per gli insegnamenti e i consigli che hai saputo infonderci con compassione e saggezza, trasmettendoci l'amore per il volontariato. Resterai per sempre nei nostri cuori". Anche il sindaco della cittadina del bolognese, Lorenzo Minganti ha ricordato Barilli su Facebook: Minerbio oggi ha perso uno dei suoi cittadini più generosi, che ha sempre dato agli altri per il solo piacere di rendersi utile al prossimo. Anche l'assessore regionale alla Protezione Civile, Irene Priolo, ha ricordato Barilli e il suo impegno per il prossimo: "Come tutti quelli che sanno distinguersi nel sapere aiutare gli altri per il solo piacere di rendersi utile, era conosciuto in paese. Mi stringo alla comunità e alla famiglia, certa che i suoi insegnamenti e i suoi valori continueranno a vivere in tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo". Red/cb (Fonte: Repubblica Bologna)

## Covid 19: Regno Unito programma la riapertura

[Redazione]

Mercoledì 7 Aprile 2021, 10:44 Il Regno Unito ha segnato una data per la riapertura dei pub e dei ristoranti, adottando una strategia vincente. Il Regno Unito ha annunciato che comincerà a riaprire pub, palestre e negozi dal 12 aprile. Il premier Boris Johnson ha confermato che da lunedì prossimo la Gran Bretagna passerà alla fase 2 della "roadmap per la libertà" dalle restrizioni imposte dalla pandemia. "Graduale ritorno alla normalità. Non vediamo segnali nei dati attuali per ritenere di dover deviare da questo programma", ha detto il primo ministro britannico nella conferenza stampa organizzata nella nuova media room di Downing Street. Johnson, secondo il piano tracciato nei mesi scorsi, ha quindi annunciato che dall'inizio della prossima settimana in Inghilterra potranno riaprire i negozi non essenziali, come i pub, i parrucchieri, le palestre ed altri servizi. "Il 12 aprile andrò anche io al pub e, con cautela ma senza tornare indietro, porterò una pinta di birra alla bocca", ha detto. "Ma è attraverso la cautela e il monitoraggio dei dati in ogni fase, e seguendo le regole, che speriamo, insieme, di rendere irreversibile questa roadmap verso la libertà", ha detto il premier, invitando i cittadini a rispettare le regole di distanziamento e igiene seguite finora. Tracciamento sotto controllo, vaccini mirati. La grande novità è che da venerdì 9 aprile in Regno Unito saranno disponibili tamponi gratis per tutti due volte a settimana. Lo ha annunciato il governo britannico in una nota, precisando che in aggiunta alle scuole ed ai posti di lavoro in futuro saranno allestiti nuovi centri per condurre i test rapidi anti-Covid. Chiunque potrà essere sottoposto a tampone, con il risultato atteso in 30 minuti, anche in assenza di sintomi. Nelle ultime 24 ore inoltre sono stati registrati solo 26 morti in 24 ore. La campagna vaccinale nel Regno Unito sta infatti continuando a mostrare i suoi effetti positivi sull'andamento della pandemia: nel raffronto tra gli ultimi sette giorni e i sette giorni precedenti i dati indicano un calo per i decessi del 44%, e un calo del 33,5% per quanto riguarda i contagi. Le persone che hanno ricevuto la prima dose del vaccino anti Covid, secondo i dati aggiornati al 4 aprile, sono state 31.581.623, mentre 5.432.126 persone hanno ricevuto entrambe le dosi. L'Rt è attualmente stimato tra 0,7 e 0,9. (Fonte: Ansa, AdnKronos, Il Messaggero)

## **Vaccini Coronavirus: venerdì? Figliuolo e Curcio in Emilia-Romagna**

[Redazione]

Mercoledì 7 Aprile 2021, 15:58 Figliuolo e Curcio saranno in visita negli hub vaccinali di Bologna e Ferrara per ringraziare gli operatori impegnati nella campagna vaccinale. Il commissario all'emergenza, Francesco Paolo Figliuolo, e il Capo della protezione civile, Fabrizio Curcio, saranno presto in visita in Emilia-Romagna, precisamente il prossimo 9 aprile. A darne notizia, il presidente della Regione Stefano Bonaccini in un post su Facebook: Venerdì il generale Figliuolo e il Capo della Protezione civile, Curcio, saranno in Emilia-Romagna in visita agli hub di Bologna e Ferrara per ringraziare gli operatori impegnati nella campagna vaccinale e per fare il punto della situazione e gli obiettivi da raggiungere nelle prossime settimane". Nel post Bonaccini festeggia il milione di vaccinazioni superato in Regione. "Abbiamo tutti lo stesso obiettivo -sottolinea Bonaccini - Vaccinare al più presto il maggior numero di persone. Noi siamo pronti, ma è necessario non ci siano ritardi o tagli nelle consegne come troppo spesso accaduto nei mesi precedenti". Red/cb (Fonte: Ansa)

## Vaccinazione covid in azienda, firmato il protocollo

[Redazione]

Mercoledì 7 Aprile 2021, 11:36 Potranno vaccinare tutte le aziende, senza alcun limite di dipendenti e il vaccino sarà offerto a tutti i lavoratori a prescindere dai contratti in essere. Partirà a maggio la vaccinazione dei dipendenti in azienda. La decisione è frutto dell'accordo tra sindacati e imprese che ha dato vita ad un protocollo per le vaccinazioni in azienda sostenuto dai ministri Andrea Orlando (Lavoro) e Roberto Speranza (Salute) e raggiunto con il supporto dell'Inail. Di fatto nel testo si afferma che tutte le imprese, di tutte le dimensioni potranno vaccinare i dipendenti che lo desidereranno. Un canale di vaccinazione in più che si affianca a quello per fasce d'età e che dovrebbe entrare in funzione a maggio proprio quando gli over 70 saranno messi tutti in sicurezza. Le modalità. Tutte le imprese possono candidarsi, non è richiesto alcun requisito minimo di dipendenti e il vaccino sarà offerto a tutti i lavoratori a prescindere dalla tipologia di contratto. Se la vaccinazione verrà effettuata in orario di lavoro, il tempo necessario sarà equiparato a tutti gli effetti all'orario di lavoro. Mentre conterà come malattia i giorni successivi, necessari a smaltire eventuali effetti avversi. I costi per il piano vaccinale - spazi, logistica - sono a carico dell'azienda. Si potrà fare ricorso al medico aziendale o in alternativa a strutture sanitarie in possesso dei requisiti per la vaccinazione o ancora a strutture Inail. Sarà predisposta adeguata formazione su piattaforma Inail per i medici coinvolti nelle vaccinazioni. Red/cb (Fonte: Repubblica)

## Croce Rossa Italiana aderisce al #VaccinEquity

[Redazione]

Mercoledì 7 Aprile 2021, 11:36 In occasione della Giornata Mondiale della Salute il presidente Francesco Rocca sottolinea che solo mettendo tutti i Paesi nelle condizioni di difendersi dal coronavirus riusciremo a uscirne. In occasione della Giornata Mondiale della Salute la Croce Rossa Italiana aderisce alla campagna dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) denominata #VaccinEquity. L'OMS ha lanciato nei mesi scorsi un invito a tutti i Paesi a lavorare insieme per garantire che, entro i primi 100 giorni del 2021, la vaccinazione degli operatori sanitari e degli anziani fosse in corso in tutti i paesi del mondo. Ma il testo invita altresì i leader mondiali, nazionali o locali ad accelerare la diffusione dei vaccini in tutti i Paesi. Una vaccinazione equa e diffusa è il traguardo da raggiungere. Abbiamo deciso di sottoscrivere #VaccinEquity, sia come Federazione Internazionale che oggi come Croce Rossa Italiana, perché crediamo fermamente nella campagna vaccinale anti Covid-19 ha sottolineato Francesco Rocca, Presidente della Croce Rossa Italiana e della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) e con questa azione internazionale che invita i paesi e le compagnie farmaceutiche alla solidarietà per raggiungere il traguardo di una vaccinazione equa e diffusa, siamo certi di contrastare non solo la pandemia, ma soprattutto le crescenti disuguaglianze che si trovano alla base di molte sfide globali in ambito sanitario, in cui i paesi ricchi hanno una posizione privilegiata. Secondo l'OMS, infatti, già prima della pandemia da COVID-19 molti paesi stavano fronteggiando molte sfide sul piano della salute, tra cui la carenza di personale sanitario adeguatamente formato. Il virus ha ulteriormente ridotto la disponibilità e la capacità degli operatori sanitari di garantire continuità ai servizi essenziali, sia a causa di numeri insufficienti che per la mancanza di equipaggiamento e attrezzature adeguate. I vaccini consentirebbero quindi di aumentare la capacità di risposta alla pandemia di questi paesi, andando a tutelare il personale sanitario qualificato, oggi più che mai essenziale. [card-giornata-mondiale-salute-2021-cri\_OK\_-768x768-wdtr] Solo proteggendo tutti i Paesi si uscirà dalla pandemia. Le Nazioni Unite, assieme ad altri partners istituzionali e del settore privato, hanno predisposto una serie di strumenti come il Covax e ACT Accelerator per distribuire equamente vaccini, trattamenti e strumenti diagnostici a livello globale. Ma la strada per non lasciare nessuno indietro è ancora in salita conclude il Presidente Rocca e per questo è importante, soprattutto in occasione di Giornate come questa, ribadire che solo mettendo tutti i Paesi, indistintamente, nella condizione di proteggersi adeguatamente dal virus, potremo uscirne davvero. Foto e testo: CRI [ilgiornaledellaprotezionecivile.it](http://ilgiornaledellaprotezionecivile.it) dedica la sezione "Dalle associazioni" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

## Ingv lancia il concorso per disegnare il futuro della Terra

[Redazione]

Mercoledì 7 Aprile 2021, 12:22 Gli studenti delle elementari potranno dare vita a disegni che rappresentino un mondo senza inquinamento, epidemie e pericoli. I vincitori della nuova edizione saranno inseriti nel calendario 2021-22 dell'Ingv Disegnare Un futuro a misura di Pianeta da costruire giorno per giorno. Come? Immaginando il miglior futuro possibile, lontano da crisi climatica, pandemie e inquinamento, immaginando un mondo nuovo. È l'obiettivo del concorso Un futuro a misura di Pianeta rivolto agli studenti delle elementari lanciato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) per la realizzazione del calendario scolastico Ingv 2021-2022. Iniziativa, che fa parte delle proposte del progetto Net per la Notte Europea dei Ricercatori 2021, invita le alunne e gli alunni della scuola primaria a costruire una rappresentazione del pianeta del futuro scegliendo il soggetto tra i seguenti cinque temi: Oceani, mari e acque puliti; Città intelligenti e sostenibili; Salute per tutti; Cibo eco-sostenibile; Come adattarsi al cambiamento climatico? Per partecipare le alunne e gli alunni della Scuola Primaria dovranno inviare i loro disegni, entro il 15 giugno 2021, a: Concorso: Un futuro a misura di Pianeta, Laboratorio Attività con le scuole, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Via di Vigna Murata 605 | 00143 Roma Italia. I disegni potranno anche essere scannerizzati e inviati alla e-mail: [infoscuole@ingv.it](mailto:infoscuole@ingv.it) I file dovranno essere in formato .tiff ed avere una risoluzione di almeno 300 dpi. Per tutte le informazioni scarica qui [lalocandina.red/cb](http://lalocandina.red/cb) (Fonte: Ingv)

## Covid, nuova valutazione Ema sul vaccino AstraZeneca

[Redazione]

Mercoledì 7 Aprile 2021, 16:51 Secondo l'Authority Europea il rapporto rischi benefici rimane positivo. Si tratta di casi molto rari dicono dall'Ema che ha rilevato 62 casi su 25 milioni di vaccinati I benefici superano i rischi. Lo ribadisce il comitato per la sicurezza dell' Agenzia Europea per i Farmaci Ema (PRAC) in una nota al termine della sua valutazione sul vaccino Astrazeneca. Gli eventi di trombosi cerebrale sono effetti collaterali molto rari del vaccino di AstraZeneca. Secondo Ema il vaccino potrebbe causarle andando ad innescare una risposta immunitaria. Al momento non è possibile identificare specifici fattori di rischio, scrive Ema e aggiunge in conferenza stampa: età, il sesso o la precedente storia medica di disturbi della coagulazione non sono stati in grado di essere confermati poiché gli eventi rari si osservano in tutte le età e in uomini e donne. Gli studi del Comitato si è espresso dopo aver effettuato un'analisi approfondita sui 62 casi di trombosi del seno venoso cerebrale e 24 casi di trombosi venose riportati al 22 marzo 2021, 18 dei quali hanno provocato la morte delle persone colpite. I casi provenivano principalmente da sistemi di segnalazione spontanea dell' Area economica europea e del Regno Unito, dove circa 25 milioni di persone avevano ricevuto il vaccino. La combinazione segnalata di coaguli di sangue e piastrine basse è dunque molto rara. La raccomandazione agli operatori sanitari da parte dell' Authority europea è quella di prestare attenzione ai segni e sintomi di tromboembolia e trombocitopenia in modo da poter trattare prontamente le persone colpite in linea con le linee guida disponibili e avvertire le persone si ricorda quanto è già scritto sul foglietto illustrativo: Consultare un medico se sviluppano: sintomi di coaguli di sangue come mancanza di respiro, dolore toracico, gonfiore delle gambe, dolore addominale persistente sintomi neurologici come mal di testa grave e persistente e visione offuscata e petecchie oltre il sito di vaccinazione dopo pochi giorni. Red/cb (Fonte: Corriere della Sera)

## **Covid, in Germania oggi più di 20mila i nuovi contagi**

*Il governo pensa a un nuovo lockdown*

[Menotti]

Il governo pensa a un nuovo lockdownLe nuove infezioni da Coronavirus registrate in Germania nelle ultime 24 ore sono state 20.407, i decessi 306. Ad annunciarlo è stato il Robert Koch Institut questa mattina. Il governo intanto pensa a un nuovo lockdown, un rafforzamento delle restrizioni anti coronavirus nei 16 stati federali. "Ogni appello a favore di un breve, coerente lockdown è corretto. Sarebbe importante adottare un approccio federale comune", ha dichiarato il vice portavoce dell'esecutivo, Ulrike Demmer, facendo riferimento all'alto numero di pazienti ricoverati nelle unità di terapia intensiva in Germania. Il ministro della Salute federale, Jens Spahn, ha in programma un incontro con i colleghi degli stati federati oggi, per discutere della campagna vaccinale e delle raccomandazioni sulla seconda dose di vaccino Astrazeneca, il cui uso è limitato ora nel Paese alla popolazione ultrasessantenne.

## Covid Calabria, oggi 292 contagi e 8 morti: bollettino 7 aprile

*La tabella con i dati dei nuovi positivi dalla Regione*

[Mrtrepetto]

La tabella con i dati dei nuovi positivi dalla Regione Sono 292 i nuovi contagi da coronavirus in Calabria secondo il bollettino di oggi, 7 aprile. La tabella dei dati registra inoltre altri 8 morti. Ad oggi nella regione sono stati sottoposti a test 646.152 soggetti per un totale di 687.923 tamponi eseguiti (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 49.596 (+292 rispetto a ieri), quelle negative 596.556. Registrate +2 terapie intensive e +337 guariti/dimessi. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: casi attivi 5.783 (134 in reparto Ao di Cosenza; 18 in reparto al presidio di Rossano; 15 al presidio ospedaliero di Aciri; 22 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 19 in terapia intensiva, 5.575 in isolamento domiciliare); casi chiusi 9.810 (9.428 guariti, 382 deceduti). Catanzaro: casi attivi 2.708 (60 in reparto all'Ao di Catanzaro; 10 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 29 in reparto all'Aou Mater Domini; 12 in terapia intensiva; 2.597 in isolamento domiciliare); casi chiusi 4.601 (4.495 guariti, 106 deceduti). Crotonese: casi attivi 1.000 (40 in reparto; 960 in isolamento domiciliare); casi chiusi 3.389 (3.331 guariti, 58 deceduti). Vibo Valentia: casi attivi 401 (17 ricoverati, 384 in isolamento domiciliare); casi chiusi 4.008 (3.935 guariti, 73 deceduti). Reggio Calabria: casi attivi 1.491 (91 in reparto all'Ao di Reggio Calabria; 16 in reparto al P.o di Gioia Tauro; 8 in terapia intensiva; 1.376 in isolamento domiciliare); casi chiusi 16.036 (15.783 guariti, 253 deceduti). Altra Regione o Stato estero: casi attivi 60 (60 in isolamento domiciliare); casi chiusi 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 90, Catanzaro 91, Crotonese 49, Vibo Valentia 10, Reggio Calabria 52, Altra Regione o Stato estero 0. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile.

## Maltempo: temperature giù e gelate per la notte in Sardegna - Sardegna

[Redazione Ansa]

Un fronte freddo associato a un ciclone mediterraneo sull'Italia ha portato una massa d'aria secca artica sulla Sardegna, dove, nel corso della notte, si assisterà ad una diminuzione delle temperature che sono già scese sotto lo zero la notte scorsa sulle montagne del Gennargentu. La Protezione civile regionale ha emanato un allerta meteo dalle 23 di mercoledì 7 alle 7 di giovedì 8 aprile, prevedendo nelle ore notturne gelate "che interesseranno le quote collinari e montane e i fondovalle". Poi con il sorgere del sole si assisterà a un rapido aumento delle temperature con un rialzo della colonnina di mercurio sino a sabato. Già da questa notte i fenomeni saranno accompagnati da una diminuzione dei venti, che dal pomeriggio stanno soffiando localmente anche a oltre 30 km/h. (ANSA).

## Covid: Puglia chiede aiuto a medici per vaccinazioni - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 07 APR - Con quasi 300mila dosi di vaccinoanti Covid nei magazzini pugliesi, adesso serve lo scatto direni nella campagna: è quello che chiede il governatorepugliese, Michele Emiliano, che oggi ha incontrato invideoconferenza, assieme all'assessore alla Sanità, PierluigiLopalco, 300 medici di famiglia. A loro ha domandato un aiuto per accelerare soprattutto con le vaccinazioni a domicilio aover 80, disabili e fragili. "Per accelerare la campagnavaccinale serve il contributo fondamentale, diagnostico e divicinanza, dei medici di base che meglio di noi riconoscono lefragilità dei propri assistiti. Serve uno sforzo intenso ancheper le vaccinazioni a domicilio dove le aspettative devonoessere assolutamente soddisfatte", ha sottolineato Emiliano. Ilvaccino è l'arma per bloccare la pandemia che continua a correrein Puglia, anche se oggi si è registrato un leggerorallentamento, infatti su 15.730 test, record dal 2020, sonostati registrati 1.255 casi positivi: 400 in provincia di Bari,157 in provincia di Brindisi, 119 nella provincia Bat, 57 inprovincia di Foggia, 193 in provincia di Lecce, 323 in provinciadi Taranto, 4 casi di residenti fuori regione, 2 casi diprovincia di residenza non nota. Nel Tarantino continua adessere rilevato un numero di contagi molto elevato. Sono 43 idecessi inseriti nel bollettino: 18 in provincia di Bari, 2 inprovincia di Brindisi, 3 in provincia Bat, 11 in provincia diFoggia, 2 in provincia di Lecce, 7 in provincia di Taranto. Intutto in Puglia hanno perso la vita 5.044 persone. Sono 147.829i pazienti guariti mentre ieri erano 146.892 (+937); sono 50.729i casi attualmente positivi mentre ieri erano 51.220 (-91). Ipazienti ricoverati sono 2.297, altro record dall'iniziodell'emergenza, mentre ieri erano 2.240 (+37). Il totale deicasi positivi Covid in Puglia dall'inizio della pandemia è di203.602. Gli ospedali continuano ad essere "sotto stress", ilnumero dei pazienti non accenna a ridursi e tra le strutture insofferenza anche il nuovo ospedale Covid in Fiera a Bari che,secondo i sindacati, sarebbe "al collasso". "La pressione sulleterapie intensive della struttura mette in ginocchio tutti glioperatori sanitari, impegnati a gestire un numero di pazientialtamente critici di gran lunga superiore rispetto a quellipreventivamente attivati come posti di rianimazione": denuncianoi sindacati medici Anaao Assomed, Aaroi Emac, Cimo, Fassid, CislFp, Cgil Fp, Fvm, Fesmed e Uil Fpl, in un documento inviato,oltre che al governatore Michele Emiliano, e all'assessore allaSanità, Pierluigi Lopalco, anche al ministro della Sanità,Roberto Speranza, alla Protezione civile, al prefetto di Bari,Antonella Bellomo e al sindaco della Città Metropolitana diBari, Antonio Decaro. (ANSA).

## Vaccini: aperto maxi hub al PalaExpo di Porto Marghera - Veneto

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VENEZIA, 07 APR - La signora Mirta, di Dolo(Venezia), è stata la prima paziente ad essere vaccinata stamania al PalaExpo di Porto Marghera, il più grande hub sanitario del Veneto, operativo dalle 8.30 di oggi per la campagna di somministrazioni anti-Covid nel territorio dell'Ulss 3Serenissima. La struttura, nata in occasione dell'Expo 2015 e in disuso, è stata adattata e tarata per fare 2.880 vaccinazioni al giorno, con 20 'linee' per la raccolta delle anamnesi, 10 per la vaccinazione vera e propria e un centro amministrativo per l'appuntamento per il richiamo. "Oggi - ha detto il responsabile del Dipartimento Prevenzione dell'Ulss, Liuca Gino Sbrogiò - apriamo con 720 vaccinazioni, di cui 540 fragili e 180 anziani; domani andiamo a 1.080, con 900 fragili. Abbiamo limitatezza di vaccini, per cui non possiamo partire al massimo delle nostre potenzialità. Occupiamo metà dello spazio; se la programmazione regionale lo riterrà necessario, potremo aumentare le capacità produttive di questo centro". Gli slot, aperti in modalità informatica, sono andati rapidamente esauriti. Per l'accesso è stato approntato un collegamento navetta con bus dell'azienda di trasporto Actv, e intorno al PalaExpo vi sono ampi parcheggi per le automobili. Ad assicurare il servizio sono 45 operatori sanitari per ogni turno, oltre a volontari della Protezione civile e forze dell'ordine. L'hub di Porto Marghera copre il 50% circa dell'intera capacità vaccinale dell'intera Ulss. Altri centri sono a Dolo e Mirano, nel porto di Chioggia, in piazzale Roma a Venezia e al Lido. (ANSA).

## **Vaccini: Figliuolo e Curcio domani in visita nelle Marche - Marche**

*Il Commissario straordinario all'emergenza Covid-19, gen. Francesco Paolo Figliuolo, e il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, domani saranno nelle Marche. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ANCONA, 07 APR - Il Commissario straordinario all'emergenza Covid-19, gen. Francesco Paolo Figliuolo, e il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, domani saranno nelle Marche. Parteciperanno, alle ore 10, all'inaugurazione del nuovo punto vaccinale di Piediripa di Macerata, in Via Teresa Noce. Ci saranno il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, l'assessore alla Sanità regionale Filippo Saltamartini e il prefetto di Macerata Flavio Ferdani. A fare gli onori di casa il sindaco Sandro Parcaroli. Alla realizzazione del centro vaccinale di via Noce 22, alla cui realizzazione hanno contribuito anche UniCredit Leasing, Fondazione Carima e Gruppo Lube. Successivamente, alle ore 11.15, visiteranno il punto vaccinale di Ancona allestito presso l'impianto sportivo Paolinelli di Via Schiavoni", sempre accompagnati da Acquaroli e Saltamartini. La visita procederà a Palazzo Raffaello di Ancona, sede della Regione Marche, dove si terranno incontri con la Giunta regionale e i prefetti delle Marche. (ANSA).

## La decisione Ema su AstraZeneca - Sanità

[Di Luca Laviola]

L'orario preliminare della conferenza stampa dell'Agenzia europea del farmaco sulla nuova valutazione della commissione di farmacovigilanza sulla valutazione del rischio (Prac) del vaccino di AstraZeneca, in relazione agli eventi rari di trombosi cerebrale, è fissato per le 16. Riunione straordinaria in videoconferenza dei ministri della Salute dell'Ue, alle 18, per discutere delle campagne vaccinali alla luce della nuova decisione della commissione di valutazione del rischio (Prac) dell'Agenzia europea del farmaco (Ema) sul vaccino di AstraZeneca. Riunione straordinaria in videoconferenza dei ministri della Salute dell'Ue, oggi alle 18, per discutere delle campagne vaccinali alla luce della nuova decisione della commissione di valutazione del rischio (Prac) dell'Agenzia europea del farmaco (Ema) sul vaccino di AstraZeneca. Lo rende noto la presidenza di turno portoghese del Consiglio Ue, su Twitter. "Siamo all'ultimo mezzo miglio, vacciniamo 300 mila persone al giorno, arriviamo a 25-30 milioni di vaccinati e avremo la svolta, se tutto va bene in 6-8 settimane ne siamo fuori esattamente come è avvenuto in Gran Bretagna". E' l'ottimismo di Sergio Abrignani, immunologo e membro del Comitato tecnico scientifico (Cts), intervistato su Sky Tg24. Il professore ha tra l'altro detto che a suo avviso "AstraZeneca verrà somministrato anche agli over 65" e che in generale "è plausibile l'ipotesi di una seconda dose anche con un altro vaccino". Sulle scuole riaperte, secondo Abrignani, si tratta di "un rischio calcolato". "Cominciamo dai guariti", iniziava i suoi briefing l'anno scorso l'allora capo della Protezione civile Angelo Borrelli. E oggi tra le poche notizie positive nell'emergenza Covid in Italia c'è il superamento della soglia dei 3 milioni di guariti. Oltre 3,5 milioni sono invece i vaccinati con due dosi, quasi 8 milioni quelli che hanno ricevuto almeno una dose. Ma sulla campagna vaccinale pesano l'incertezza del caso AstraZeneca - che rinvia un'altra consegna e vede aumentare le disdette degli appuntamenti - e la scarsità delle dosi di aprile, nonostante 1,5 milioni di Pfizer oggi alle Regioni, il carico maggiore finora. Numeri della pandemia e della campagna vaccinale si intrecciano nel weekend di Pasqua in un calo drastico, con il minimo di tamponi fatti da gennaio (quando si iniziarono a contare anche gli antigenici), 216 mila circa in due giorni, e appena 255 mila somministrazioni tra domenica e Pasquetta. Di alto resta il numero dei decessi, ancora 421 nelle ultime 24 ore, mentre i meno di 8 mila positivi sono dovuti in gran parte ai pochi test. La flessione dei casi è ancora lenta. Tamponi e vaccini non sono slegati, perché anche quando si raggiungerà un numero sufficiente di italiani immunizzati tale da cambiare la storia dell'epidemia, bisognerà comunque testare quante più persone possibile e mantenere alcune misure minime. La Gran Bretagna ha abbattuto casi e decessi negli ultimi due mesi e vaccinato il 47% della popolazione con almeno una dose, ma continua a fare 1,5 milioni di tamponi al giorno, mentre in Italia quando va bene sono 250 mila. Il caso dell'Ungheria nell'Ue è un monito: ha vaccinato il 34% degli abitanti usando addirittura 8 vaccini (4 approvati in solitaria), ma il 31 marzo ha avuto 302 morti, il massimo in un giorno da inizio crisi, per aver riaperto tutto senza screening. In Italia è stato somministrato ad oggi il 54% delle dosi di AstraZeneca (2.218.038 su 4.098.800 consegnate), secondo il database del ministero della Salute, mentre per Moderna la percentuale scende al 50% (658.403 su 1.328.200). Pfizer ha invece una percentuale di somministrazione del 96%, (8.375.625 su 8.709.480). In totale in Italia su 14.136.480 dosi dei tre vaccini arrivate ne sono state somministrate 11.252.066, circa l'80%. Si fa più consistente il sospetto che per AstraZeneca pesi la diffidenza popolare. A Napoli centinaia di persone hanno chiesto direttamente al centro vaccinale di cambiare con Pfizer, ritardando le somministrazioni. Inoltre il 20-30% dei prenotati con AstraZeneca non si presentano all'hub di Cagliari, soprattutto docenti scolastici, in una regione tra le peggiori per performance, che a Pasqua ha vaccinato appena 39 persone. Per AstraZeneca c'è stato anche un giallo Lazio, che ha contestato di aver ricevuto 98 mila dosi come invece indicato nel contatore nazionale. Il Commissariato all'emergenza Francesco Figliuolo ha risposto che sono state destinate a forze dell'ordine, forze armate e Protezione civile nel Lazio. Sempre il Lazio denuncia poi un taglio del 50% nella consegna del vaccino anglo-svedese prevista

per il 14 aprile, ma in questo caso si tratta di un rinvio al 16 e al 23, con gli altri arrivi, precisa la struttura governativa guidata dal generale. Di certo c'è che gli 8 milioni di dosi previste in Italia in questo mese non saranno sufficienti a vaccinare 500 mila persone al giorno come previsto nel piano nazionale. Bisognerà puntare forte sugli over 70, fascia d'età molto trascurata e molto colpita dai decessi (6 milioni aspettano ancora la prima dose, 1,5 milioni la seconda), e tenere la riserva di seconde dosi, la gran parte dei 2,8 milioni in frigo. Sei milioni su 8 delle dosi di aprile saranno Pfizer e questa è la buona notizia.

## Poche dosi e caso AstraZeneca, oggi 1,5 milioni di vaccini Pfizer alle Regioni. Superati i 3 milioni di guariti - Sanità

[Di Luca Laviola]

"Cominciamo dai guariti", iniziava i suoi briefing l'anno scorso l'allora capo della Protezione civile Angelo Borrelli. E oggi tra le poche notizie positive nell'emergenza Covid in Italia c'è il superamento della soglia dei 3 milioni di guariti. Oltre 3,5 milioni sono invece i vaccinati con due dosi, quasi 8 milioni quelli che hanno ricevuto almeno una dose. Ma sulla campagna vaccinale pesano l'incertezza del caso AstraZeneca - che rinvia un'altra consegna e vede aumentare le disdette degli appuntamenti - e la scarsità delle dosi di aprile, nonostante 1,5 milioni di Pfizer oggi alle Regioni, il carico maggiore finora. Numeri della pandemia e della campagna vaccinale si intrecciano nel weekend di Pasqua in un calo drastico, con il minimo di tamponi fatti da gennaio (quando si iniziarono a contare anche gli antigenici), 216 mila circa in due giorni, e appena 255 mila somministrazioni tra domenica e Pasquetta. Di alto resta il numero dei decessi, ancora 421 nelle ultime 24 ore, mentre i meno di 8 mila positivi sono dovuti in gran parte ai pochi test. La flessione dei casi è ancora lenta. Tamponi e vaccini non sono slegati, perché anche quando si raggiungerà un numero sufficiente di italiani immunizzati tale da cambiare la storia dell'epidemia, bisognerà comunque testare quante più persone possibile e mantenere alcune misure minime. La Gran Bretagna ha abbattuto casi e decessi negli ultimi due mesi e vaccinato il 47% della popolazione con almeno una dose, ma continua a fare 1,5 milioni di tamponi al giorno, mentre in Italia quando va bene sono 250 mila. Il caso dell'Ungheria nell'Ue è un monito: ha vaccinato il 34% degli abitanti usando addirittura 8 vaccini (4 approvati in solitaria), ma il 31 marzo ha avuto 302 morti, il massimo in un giorno da inizio crisi, per aver riaperto tutto senza screening. In Italia è stato somministrato ad oggi il 54% delle dosi di AstraZeneca (2.218.038 su 4.098.800 consegnate), secondo il database del ministero della Salute, mentre per Moderna la percentuale scende al 50% (658.403 su 1.328.200). Pfizer ha invece una percentuale di somministrazione del 96%, (8.375.625 su 8.709.480). In totale in Italia su 14.136.480 dosi dei tre vaccini arrivate ne sono state somministrate 11.252.066, circa l'80%. Si fa più consistente il sospetto che per AstraZeneca pesi la diffidenza popolare. A Napoli centinaia di persone hanno chiesto direttamente al centro vaccinale di cambiare con Pfizer, ritardando le somministrazioni. Inoltre il 20-30% dei prenotati con AstraZeneca non si presentano all'hub di Cagliari, soprattutto docenti scolastici, in una regione tra le peggiori per performance, che a Pasqua ha vaccinato appena 39 persone. Per AstraZeneca c'è stato anche un giallo Lazio, che ha contestato di aver ricevuto 98 mila dosi come invece indicato nel contatore nazionale. Il Commissariato all'emergenza Francesco Figliuolo ha risposto che sono state destinate a forze dell'ordine, forze armate e Protezione civile nel Lazio. Sempre il Lazio denuncia poi un taglio del 50% nella consegna del vaccino anglo-svedese prevista per il 14 aprile, ma in questo caso si tratta di un rinvio al 16 e al 23, con gli altri arrivi, precisa la struttura governativa guidata dal generale. Di certo c'è che gli 8 milioni di dosi previste in Italia in questo mese non saranno sufficienti a vaccinare 500 mila persone al giorno come previsto nel piano nazionale. Bisognerà puntare forte sugli over 70, fascia d'età molto trascurata e molto colpita dai decessi (6 milioni aspettano ancora la prima dose, 1,5 milioni la seconda), e tenere la riserva di seconde dosi, la gran parte dei 2,8 milioni in frigo. Sei milioni su 8 delle dosi di aprile saranno Pfizer e questa è la buona notizia.

## Vaccini: in Calabria attivata prenotazione per gli over 70 - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 07 APR - Sulla piattaforma di Posteitaliane è attiva, da oggi, in Calabria, la prenotazione delle vaccinazioni anti-Covid per i soggetti con età superiore ai 70 anni. A comunicarlo è la Protezione civile regionale. "Sulla base della disponibilità dei vaccini - spiega la Prociv -, nei prossimi giorni saranno ampliate le agende di prenotazione" per consentire agli over 70 di "prenotare la somministrazione presso i centri di vaccinazione attualmente attivi". "Nei prossimi giorni - si specifica in un'altra nota -, sarà disponibile la piattaforma informatica, messa a punto dalla Protezione civile, con la quale raccogliere le istanze dei soggetti che forniscono assistenza a un soggetto non autosufficiente, con problematiche dovute a disabilità e/o invalidità. A seguito di tale registrazione, dopo le dovute verifiche del caso, il soggetto caregiver potrà effettuare la prenotazione della somministrazione sulla piattaforma di Posteitaliane". "L'avvio delle prenotazioni per gli over 70 e l'imminente attivazione della piattaforma per le istanze dei caregiver - spiega il presidente della Giunta Nino Spirli - miglioreranno sensibilmente la nostra campagna vaccinale. La somministrazione delle dosi sul territorio regionale sarà più tempestiva, razionale ed efficace. Non senza grandi sforzi, la Calabria sta recuperando il tempo perduto con l'obiettivo di assicurare l'inoculazione del siero anti-Covid al maggior numero possibile di cittadini". (ANSA).

**Maltempo: neve a Campobasso e temperature in picchiata - Notizie - Molise**

*Temperatura in picchiata e fiocchi di neve a Campobasso. Il maltempo, anticipato ieri dalla Protezione civile del Molise con una allerta "gialla", ha interessato il capoluogo di regione nelle ultime ore. Non si sono comunque registrati disagi al traffico. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - CAMPOBASSO, 07 APR - Temperatura in picchiata e fiocchi di neve a Campobasso. Il maltempo, anticipato ieri dalla Protezione civile del Molise con una allerta 'gialla', ha interessato il capoluogo di regione nelle ultime ore. Non sono comunque registrati disagi al traffico. Le condizioni meteo per domani 8 aprile, si legge nel bollettino meteo della Protezione civile, sono in miglioramento. Previsto cielo sereno e poco nuvoloso, temperature in aumento, venti moderati nordoccidentali e mare mosso. (ANSA).

## **Incendio nel Verbano, salvate tre persone con l'elicottero - Piemonte**

*Un elicottero dei vigili del fuoco ha evacuato in valle Cannobina, nell'alto Verbano, tre persone e un cane che erano rimasti isolati per un incendio sviluppatosi sulla montagna sul Lago Maggiore. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - CANNOBIO, 08 APR - Un elicottero dei vigili del fuoco ha evacuato in valle Cannobina, nell'alto Verbano, tre persone e un cane che erano rimasti isolati per un incendio sviluppatosi sulla montagna sul Lago Maggiore. L'equipaggio dell'elicottero 'Drago 80', decollato da Malpensa, li ha soccorsi e col verricello li ha portati a bordo dell'elicottero riportandoli a valle. (ANSA).

## Lombardia, aggiornato piano manutenzione alvei corsi d'acqua

[Redazione]

Milano, 7 apr. (askanews) È stato approvato dalla Giunta regionale della Lombardia il Programma straordinario di interventi, aggiornato nelle quantità e nelle procedure, per la manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, attraverso la movimentazione e estrazione di sabbia, ghiaia o di altro materiale. La delibera, proposta dal presidente, Attilio Fontana, di concerto con gli assessori al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni, e agli Enti locali e Montagna, Massimo Sertori, quantifica inoltre il canone applicabile, negli anni 2021 e 2022, alle escavazioni in alveo, ai pronti interventi e alle manutenzioni urgenti, nell'importo di 1 euro per metro cubo di materiale estratto. L'intento è realizzare gli interventi, previa assegnazione della concessione (tramite gara) e definizione delle modalità di rilascio, entro aprile del prossimo anno. L'accumulo di sedimenti nei corsi d'acqua hanno scritto in una nota gli assessori Sertori e Foroni causa un aggravio delle condizioni di rischio di esondazione, specialmente nelle aree urbanizzate od occupate da infrastrutture, anche di carattere strategico. L'obiettivo hanno aggiunto Sertori e Foroni è ripristinare la funzionalità idraulica di torrenti e fiumi, mediante interventi mirati a ripristinare sufficienti condizioni di deflusso idrico negli alvei. Attraverso questo provvedimento adottiamo, inoltre, misure per facilitare e semplificare l'attuazione degli interventi straordinari da realizzare. Finalmente riusciremo a creare le migliori condizioni di deflusso nei nostri fiumi ha sottolineato l'assessore Sertori e nello stesso tempo a mettere a disposizione inerti utili per il comparto dell'edilizia, uno dei settori che ha particolarmente sofferto anche a seguito della pandemia. Resta alta e costante l'attenzione di Regione Lombardia verso la difesa del suolo e la tutela dei nostri territori. Il Programma straordinario di interventi di manutenzione degli alvei, così come aggiornato, individua le aree interessate dagli interventi, i volumi da asportare e le condizioni di intervento specifiche, nonché le procedure per il rilascio delle concessioni per l'estrazione dei materiali dagli alvei e relative modalità di gestione.

## "Almeno 500mila ingressi in 5 anni nella Pubblica amministrazione" (Brunetta)

[Redazione]

Roma, 7 apr. (askanews) Il nostro obiettivo è di garantire innanzitutto il turnover fisiologico: almeno 500mila ingressi per cinque anni, 100milaanno, pari al numero di dipendenti pubblici che andranno in pensione secondo le stime della Ragioneria generale dello Stato. Lo sottolinea il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, in un'intervista al Messaggero. Poi bisogna ragionare selettivamente sui settori che si sono maggiormente impoveriti negli ultimi dieci anni, aggiunge. Penso soprattutto alla sanità e agli enti locali. Qui il turnover potrà arrivare anche al 120%. Ci saranno inoltre, continua il ministro, le alte professionalità tecniche da reclutare in via straordinaria per attuazione dei progetti del Recovery Plan con contratti a tempo determinato. Il numero dipenderà dai progetti, bisogna avere la pazienza di attendere il piano definitivo. Quello che posso dire è che le procedure saranno rapide. Useremo le buone pratiche delle organizzazioni internazionali. Ci sarà un portale del reclutamento, una piattaforma a cui potranno rivolgersi le amministrazioni centrali e locali per simulare e prevedere lo stato del proprio fabbisogno professionale e per gestire le procedure concorsuali. Valorizzeremo dottorati, iscritti agli ordini professionali e ai centri di alta formazione. Sono assunzioni che si possono fare in 15 giorni. I contratti dureranno 5 anni, il tempo del Recovery. Sulle regole per sbloccare i concorsi introdotte con l'ultimo decreto Covid, il ministro ricorda la sicurezza garantita dal nuovo Protocollo validato dal Cts e dalla piena collaborazione con la Protezione Civile e i tre percorsi disegnati dalle nuove norme: Uno per i concorsi già banditi per i quali non è stata svolta ancora nessuna prova, uno per i concorsi che saranno banditi durante l'emergenza e, infine, uno per i concorsi a regime. Per tutti abbandoneremo le modalità ottocentesche che ne hanno caratterizzato fino a oggi lo svolgimento: niente più calche da stadio, niente carta e penna, e nemmeno attese infinite che in media prevedevano fino a 4 anni dal concorso all'assunzione. Mi piacerebbe che dal bando all'ingresso in servizio non passassero più di tre o quattro mesi. Mlp/Int9

## Mascherine tolte alle Rsa e appalti pilotati, arrestato il sindaco di Opera

[Redazione]

Roma, 8 apr. (askanews) Con un operazione chiamata Feudum, tra le province di Milano, Lodi, Brescia, Varese e Messina i carabinieri hanno eseguito un ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa dal gip del Tribunale di Milano su richiesta della locale Dda nei confronti del sindaco di Opera (città metropolitana di Milano) Antonino Nucera (centrodestra), della dirigente dell Ufficio Tecnico del Comune e di tre imprenditori del settore edile: sono accusati a vario titolo di peculato, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente e traffico di rifiuti. L'inchiesta coordinata dai procuratori aggiunti Alessandra Dolci e Maurizio Romanelli, e dai sostituti Silvia Bonardi e Stefano Civardi, e condotta dal Nucleo Investigativo di Milano è stata avviata nel febbraio 2020 per far luce su presunti illeciti posti in essere dall'amministrazione comunale. Le indagini hanno così fatto emergere come, nell'arco temporale febbraio-ottobre 2020, il primo cittadino di Opera, con adesione incondizionata della dirigente dell'Ufficio Tecnico e condiscendenza di alcuni funzionari e consulenti dell'Ente, avrebbe sistematicamente interferito in alcune procedure di gara bandite dal Comune per orientare l'assegnazione di lavori pubblici in favore di imprenditori conniventi, ricevendo da questi ultimi sostanziose utilità. In tale contesto, sono state inoltre documentate gravi condotte delittuose di natura ambientale realizzate dagli stessi imprenditori indagati mediante lo stoccaggio, il riutilizzo e l'interramento in aree di cantiere nel Comune di Opera e in aree agricole all'interno del Parco Sud di Milano di circa mille tonnellate di fessato-asfalto ed altro materiale proveniente dalle lavorazioni stradali e da altri interventi appaltati dai Comuni di Opera, Locate di Triulzi, San Zenone al Lambro, Segrate, Monza, attestando falsamente il regolare recupero dei predetti rifiuti speciali mediante formulari ideologicamente falsi ottenuti dai gestori di due centri di smaltimento, questi ultimi indagati a piede libero. Gli inquirenti hanno anche accertato che il sindaco di Opera, nei primi mesi della pandemia, ha arbitrariamente distribuito a stretti congiunti e a dipendenti comunali circa 2000 mascherine chirurgiche che la Città Metropolitana e la Protezione Civile avevano destinato alle locali RSA e farmacia comunale. Nel corso dell'operazione sono stati, inoltre, notificati una misura interdittiva a un architetto bresciano consulente del Comune di Opera e un decreto di sequestro preventivo di 40 mila euro (prezzo della corruzione) a carico dei pubblici ufficiali indagati, nonché di due autocarri utilizzati nella commissione di reati ambientali. Sav/Int5

## Scuola, ritorno in classe tra le proteste per due studenti su tre - la Repubblica

[Redazione]

Due studenti su tre stamattina sono tornati a scuola. I piccoli, soprattutto: dai nidi alla prima media nelle 9 regioni in rosso, anche gli altri (con le superiori al 50%) nelle 11 in arancione. La campanella è suonata per circa 5,6 milioni di alunni: quasi il 66% degli 8,5 milioni di iscritti nelle scuole statali e paritarie. Dopo quasi un mese, il ritorno tra i banchi. Tra le proteste che continuano - oggi il comitato Priorità alla scuola si mobilita in diverse città tra cui Milano, Firenze, Pisa e Faenza - le preoccupazioni dei presidi, le vaccinazioni del personale scolastico arrivate a oltre il 70% della copertura e dunque ancora da completare. Scuola, ministro Bianchi: "Dopo Pasqua si torna in presenza anche in zona rossa" 31 Marzo 2021 "Questo è un grande segno di fiducia nel Paese", ha commentato il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. Ma è una scuola che riparte non a ranghi completi e in modo differente, come accade da un anno a questa parte, nonostante il decreto emanato dal governo Draghi preveda anche che le Regioni non potranno emanare decisioni più restrittive decretando la chiusura dell'attività in presenza. Ci sono già le prime eccezioni: il sindaco di Macomer (Nuoro), vista l'impennata di contagi, ha deciso di sospendere le lezioni in presenza in tutte le scuole di ogni ordine e grado da domani fino al 14 aprile. LA NEWSLETTER DIETRO LA LAVAGNA In Puglia torna la contestatissima ordinanza del governatore Emiliano che lascia alle famiglie la possibilità di scegliere se rientrare in classe, come da Dpcm del Governo, o seguire le lezioni ancora a distanza. La scuola on demand. E stamattina la tendenza era di un ritorno in presenza soprattutto alla primaria, non in prima media. "Abbiamo predisposto un Google Form - spiega Guillermina De Gennaro, preside dell'istituto Aristide-Gabelli - orientativamente, rispetto al passato, la percentuale in presenza è molto alta, sicuramente supera il 50 per cento. Ma non ci piace questo continuo andirivieni: la patata bollente viene data alle famiglie, e invece vogliamo che sia la Regione a prendere le decisioni". La scuola riapre, ma in tanti restano a casa: a Bari rientra più della metà dei bambini di elementari e prima media 07 Aprile 2021 La protesta: "Riaprite anche le superiori" Oggi, primo giorno di scuola dopo le vacanze pasquali, riprendono le mobilitazioni di protesta davanti alle scuole per chiedere la riapertura di tutti gli istituti, in "presenza, sicurezza e continuità". Flash mob e presidi sono organizzati dal Comitato Priorità alla scuola a Milano (ore 11, studenti in dad al Piccolo Teatro Aperto), Bologna (dalle 8 alle 9, piazza Maggiore), Faenza (lezioni in dad in presenza dalle 8 alle 13 al liceo Torricelli-Ballardini) Bagno a Ripoli (lezioni in dad in presenza dalle 8.30 alle 13.30 all'Istituto Redi Caponnetto). Scuola, il crollo del gradimento della Didattica a distanza di Corrado Zunino 29 Marzo 2021 La richiesta di riaprire anche tutte le medie e le superiori è arrivata ieri alla Camera dove è stata discussa la prima mozione per chiedere conto al Governo della prolungata chiusura delle scuole. Una mozione sollecitata dal comitato Priorità alla scuola con centinaia di mail dei genitori, appoggiata in particolare da M5S, con l'ex ministra Lucia Azzolina, e Italia Viva. Alla fine si è deciso di lavorare a un testo unitario che oggi sarà depositato. "Votando un testo unico daremo un bel segnale di unità del Parlamento nella tutela del diritto all'istruzione" dichiarano in una nota congiunta i capigruppo delle forze politiche di maggioranza in commissione Cultura alla Camera. I presidi: il 58% d'accordo con la riapertura E' un sondaggio dell'Andis (associazione nazionale dirigenti scolastici) che ha coinvolto 950 presidi interpellati nella settimana dal 26 marzo al 2 aprile: solo il 58% è d'accordo con il piano di riapertura delle scuole partito oggi, con dirigenti più favorevoli per la ripresa in presenza delle scuole dell'infanzia (68%) e della primaria (72%). Percentuale che scende al 53,3 rispetto alla ripartenza in aula delle medie. "Il dato si spiega con la difficoltà percepita dai dirigenti nell'organizzare il lavoro dei docenti su più classi: in presenza per le prime, a distanza per le altre classi. Anche perchè la connessione in alcuni territori è di bassissima qualità", spiega il presidente Paolino Marotta. Stessa percentuale per la riapertura delle superiori. Dal sondaggio emerge ancora che per la stragrande maggioranza dei dirigenti scolastici la didattica a distanza, pur con i suoi vantaggi, ha fatto registrare nei bambini e ragazzi segni

evidenti di disagio psicologico (solitudine, noia, insonnia, depressione), difficoltà di concentrazione e problemi di attenzione. Sono stati segnalati come rilevanti (ma solo da un terzo dei rispondenti) anche problemi di ritardo di apprendimento e di mancata acquisizione di conoscenze e competenze. NEWSLETTER SULLA SCUOLA: COME ISCRIVERSI ipotesi di prolungare le attività didattiche per intero mese di giugno non trova grande adesione tra i dirigenti scolastici. Andis - spiega il presidente - "ritiene, infatti, che il recupero dei contenuti di studio non possa avvenire in poche settimane, per cui propone di formalizzare obbligo da parte dei Consigli di classe di prevedere il recupero degli apprendimenti all'interno della programmazione didattica dell'anno scolastico 2021/22". Tamponi e trasporti: le richieste dei dirigenti scolastici sondaggio fa emergere chiaramente - continua Paolino Marotta - che "per mantenere in sicurezza le attività didattiche e scongiurare chiusure a macchia di leopardo, è necessario mettere in campo alcuni interventi che possano assicurare famiglie, alunni e personale". Ed ecco le richieste: screening periodico con tamponi agli alunni e a tutto il personale della scuola; nuove modalità di comunicazione con i Dipartimenti di prevenzione; affidamento alla Protezione Civile e alle organizzazioni di volontariato del controllo dei flussi di alunni all'entrata e all'uscita delle scuole e alle fermate dei mezzi pubblici, allo scopo di evitare qualsiasi forma di assembramento. Per monitorare e uniformare i provvedimenti nel campo scolastico il ministero dell'Istruzione ha chiesto a quello della Sanità la possibilità di avere un Protocollo unico su contagi tra i banchi, ma al momento non è arrivata nessuna risposta. Restano critici i presidi dell'Anp (Associazione nazionale presidi) sull'attività di monitoraggio nelle scuole: "Credo che il problema sia logistico - ha detto il presidente Antonello Giannelli - I numeri degli operatori non sono ancora sufficienti per condurre questa operazione di grandi dimensioni". Per far ripartire la scuola in sicurezza è necessario per i dirigenti anche garantire un trasporto pubblico privo di rischi per i ragazzi che ne fanno uso. "All'interno delle scuole è stato fatto e si continua a fare tutto il possibile in tema di distanziamento, di mascherine e di igiene delle mani. Quello che è mancato è un po' il 'contorno' insiste Giannelli facendo riferimento soprattutto al sistema del trasporto pubblico locale. I controlli dei Nas, d'intesa con il ministero della Salute, sui mezzi di trasporto pubblico per verificare il rispetto delle norme anti-Covid, hanno portato a contestare la regolarità per 65 mezzi su 693 ispezionati. Tra i tamponi di superficie raccolti sono emersi 32 casi di positività per la presenza di materiale genetico riconducibile al virus trovato in autobus, vagoni metro e treni a Roma, Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone, Varese e Grosseto. E riguardo a questo Bianchi ha sottolineato che "la scuola è sicura ma non è sotto una campana di vetro, quindi quel grado di responsabilità che tutti dobbiamo avere non può essere solo nella scuola ma deve essere dappertutto".

## Meteo, temperature in calo: aria polare, pioggia, vento e a volte neve

*Dall'Europa centro-meridionale arriva una massa di aria fredda di origine polare che ha portato un abbassamento delle temperature*

[Redazione Online]

(La Val di Fassa su Meteolive)shadow Stampa Email Colpo di coda dell'inverno con piogge, neve e venti. Dopo giorni di sole e tepore, torna il freddo e in molte zone del Paese crollano le temperature un po' ovunque. Il maltempo è dovuto ad una vasta e profonda area depressionaria, posizionata sull'Europa centro-meridionale, che nelle prossime ore determinerà afflusso di aria polare verso le nostre regioni. Il crollo delle temperature. In Trentino Alto Adige ieri la colonna di mercurio è scesa fino a -23 gradi, a 3.399 metri sull'anticima di Cima Libera in Val Ridanna (Vipiteno) sulla cresta di confine con Austria. È nevicato abbondantemente sul carso triestino e in particolare nelle zone di Opicina, Padriciano e Trebiciano: i tetti delle case sono imbiancati e sembra proprio tornato l'inverno. Temperature in calo anche in Piemonte. Secondo le rilevazioni dell'Arpa, Agenzia di Protezione ambientale piemontese, una massa di aria fredda associata a una saccatura di origine polare è attualmente localizzata a nord delle Alpi e scenderà gradualmente verso sudest, portandosi sul medio-basso Adriatico nella serata di domani e in seguito si allontanerà verso i Balcani. Allerta per vento, neve e mareggiate anche in Emilia Romagna con vento di bora, raffiche forti sull'Appennino e mareggiate sulla costa. Possibili poi nevicate sui rilievi al di sopra dei 4-500 metri, di debole intensità, sulle alture romagnole. In Toscana, in arrivo una perturbazione accompagnata da intensi moti ventosi e raffiche di burrasca dai quadranti occidentali. Sono attese mareggiate lungo le coste del litorale e un sensibile calo delle temperature. Tanto che per il versante appenninico di confine con Emilia-Romagna la sala operativa di Protezione civile ha diramato un'allerta codice giallo per rischio neve nel Mugello e in Casentino. Possibilità di leggere nevicate, in esaurimento nell'arco di poche ore, anche sulle zone collinari della provincia di Arezzo (400-600 metri) e intorno all'Amiata (700-800 metri). E anche per le Marche e Umbria sono attese forti piogge, più intense sui rilievi, dove non è escluso precipitazioni nevose, anche a bassa quota. Arrivo dell'aria fredda non risparmierà, secondo gli esperti, il sud, dove la situazione si annuncia critica. Arrivo dell'aria artica darà luogo ad un sensibile abbassamento delle temperature, tanto che sui rilievi campani tornerà la neve fino a quote collinari; in Calabria neve fin sugli 800 di altitudine. In Sicilia, invece, irruzione fredda sarà più attenuata anche se soffieranno venti di Tramontana. '); } Le previsioni per domani. Secondo il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, domani al nord ci saranno nubi basse su levante ligure ed Emilia-Romagna occidentale; prevalenza di spazi di sereno sul resto del settentrione. Temperature: minime in calo su Valpadana, Sardegna, Lazio meridionale e al Meridione; stazionarie o al più in lieve aumento altrove. Massime in aumento su Friuli-Venezia Giulia meridionale, Veneto ed Emilia-Romagna; in generale calo sul resto del Paese. Venti: da moderati a forti settentrionali sulla Sardegna, in attenuazione serale, - moderati nord occidentali su Sicilia e Calabria con rinforzi sulle aree appenniniche della Calabria; moderati settentrionali sul resto del Paese con rinforzi pomeridiani su Piemonte, Lombardia, Liguria e Puglia. Mari: agitati mar e canale di Sardegna con moto ondoso in attenuazione serale; molto mossi Tirreno meridionale, Adriatico meridionale e Ionio; mossi i restanti bacini.

## I dati Covid: decessi alti ma nuovi casi in ribasso. Cosa sta succedendo?

*I positivi giornalieri scendono sotto i 20.000 nonostante i tamponi analizzati siano stati alti. Pregliasco: Guardare l'evoluzione su arco...*

[Claudio Del Frate]

shadow Stampa EmailUn numero di morti che punta verso alto ma un numero di nuovi positivi che - nonostante i tanti tamponi analizzati - punta decisamente verso il basso. I dati forniti dal quotidiano bollettino della protezione civile sul Covid in Italia oggi non sono di facile interpretazione; possono indurre da un lato a cupi presagi o dall'altro a un facile ottimismo. Qualcosa, comunque, sta cambiando ma - avvertono gli esperti - occorre ormai guardare all'evoluzione nell'arco settimanale prima di trarre delle conclusioni. Il resoconto di oggi, 7 aprile, avverte innanzitutto che il Covid ha causato ancora 627 decessi: la curva non accenna a calare e al contrario resta in salita. Era da gennaio che non si toccava una punta così alta di morti ma attenzione: il numero potrebbe essere il frutto di un ricalcolo che comprende anche eventi avvenuti nei giorni scorsi quando il flusso dei dati - causa festività pasquali - può darsi abbia proceduto a singhiozzo. L'andamento dei decessi sembra comunque raffreddare le speranze di chi spera in un rapido allentamento delle misure. Al contrario sembra aprire orizzonti migliori il dato sui nuovi contagiati che oggi sono 13.708. Stavolta però il computo non è influenzato da ritardi dovuti alla Pasqua. Il numero di tamponi analizzati infatti è in linea con quelli di una normale giornata feriale. I test processati sono stati infatti 339.000, fattore che fa scendere il tasso di positività al 4%. per fare qualche confronto: il primo aprile scorso su 356.000 tamponi i positivi erano stati 23.609, il giorno successivo 331.154 e 21.930 positivi e così via. Oggi si è scesi - e di parecchio - sotto la soglia dei 20.000 nuovi contagiati. Siamo al giro di boa? Lorenzo Pregliasco che attraverso il suo sito Youtrend monitora giorno per giorno l'evoluzione della pandemia consiglia di evitare fughe in avanti: Non ha più senso prendere in considerazione i dati di una singola giornata perché possono essere influenzati da una molteplicità di fattori. Assai più utile è invece seguire il loro andamento in un lasso di tempo più lungo ad esempio una settimana. Essendoci - ancora una volta - di mezzo il periodo pasquale potrebbe però essere ingannevole prendere in considerazione i numeri degli ultimi 7 giorni. Tra lunedì e oggi si sono contati 32.155 nuovi ammalati, nello stesso arco di tempo una settimana fa erano stati 51.606 e in quella ancora indietro 53.878. Il dato numerico nudo e crudo è questo; se anche nei prossimi giorni la tendenza dovesse trovare conferma, vorrebbe dire che qualcosa sta davvero cambiando.

## Ora arriva il "piano Brunetta". Tutti i concorsi e le assunzioni

[Redazione]

Il ministro per la Pubblica amministrazione annuncia lo sblocco dei concorsi e il rinnovo dei contratti. Priorità a enti locali e sanità. Salvo soddisfazione la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del bando per assumere 2.800 tecnici nelle amministrazioni del Sud. In un'ora sono già state presentate 500 domande. È la prima sperimentazione di selezioni rapide e semplificate nella Pubblica amministrazione, in piena sicurezza. Adesso parte il conto alla rovescia per rispettare il cronoprogramma: vogliamo garantire le assunzioni entro 100 giorni. Il ministro per la Pubblica amministrazione Renato Brunetta è euforico nel commentare lo sblocco dei concorsi e il rinnovo dei contratti e lo fa utilizzando come metafora la Ferrari da corsa. Un modellino del cavallino rampante è sul suo tavolo. La Ferrari dichiara Brunetta al quotidiano Il Messaggero rappresenta la mia idea di efficienza che la macchina pubblica deve avere. È da sempre il mio sogno. Dopo anni di sacrifici, con il blocco del turn over e dei contratti, per la crisi economica mai sopita, si riparte di slancio. Il ministro per la Pubblica amministrazione dice che sono due le ragioni: ci sono i soldi per i contratti, 6,8 miliardi stanziati dai precedenti governi, ma soprattutto si può fare affidamento al Next Generation Eu. Come si fanno a investire 200 miliardi in cinque anni continua Brunetta se non hai un apparato dello Stato all'altezza di questa sfida straordinaria? E come si fa a reggere, una volta a regime? Per questo i miei primi tre atti sono stati il riavvio dei contratti, la firma del Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e per la coesione sociale con i sindacati e lo sblocco del turn over. L'annuncio di Brunetta: "Sbloccati i concorsi". Cosa cambia? L'ultimo decreto del governo ha dato il via libera ai concorsi, fermi al palo per la pandemia da Covid-19. Sono 188.879 i posti già disponibili nella Pubblica amministrazione, ma ne serviranno molti di più per rilanciare il Paese. Il nostro obiettivo spiega Brunetta è di garantire innanzitutto il turnover fisiologico: almeno 500 mila ingressi per cinque anni, 100 mila l'anno, pari al numero di dipendenti pubblici che andranno in pensione secondo le stime della Ragioneria generale dello Stato. Si interverrà, soprattutto, nei settori maggiormente in crisi come quelli della sanità e degli enti locali. In più, dovranno essere reclutate a tempo determinato (cinque anni) le professionalità giuste per l'attuazione dei progetti del Recovery Plan, assunzioni che dovranno essere effettuate in tempi veloci. Ecco la rivoluzione di Brunetta. Che cosa cambia per gli statali? Saranno valorizzati gli iscritti agli ordini professionali, i centri di alta formazione e i dottorati, senza penalizzare i più giovani e prevedendo semplificazioni per evitare il carico di responsabilità per i futuri dirigenti, in particolare per quelli impiegati nel Recovery Plan. Attenzione estrema per la sicurezza, con obbligo per i candidati e per i componenti delle commissioni di produrre un test negativo effettuato entro le 48 ore precedenti la prova, obbligo di indossare la mascherina FFP2, svolgimento delle prove in sedi decentrate a carattere regionale, durata massima della prova limitata a un'ora, percorsi dedicati di entrata e uscita. Ci sarà, inoltre anticipa Brunetta piena collaborazione con la protezione civile. Si eviteranno gli assembramenti studiando percorsi ad hoc e si tenderà di velocizzare i tempi di assunzione. Mi piacerebbe che dal bando all'ingresso in servizio auspica il ministro non passassero più di tre o quattro mesi. concorsi Covid-19 Renato Brunetta Ah, beh.... Allora risolviamo tutto...

## Scordatevi la primavera: tornano gelo e pioggia. La mappa del maltempo

[Redazione]

Prevista persino neve in alcune aree del Paese. Il maltempo provocato da una profonda area depressionaria posizionata sull'Europa centro-meridionale. Le piacevoli temperature registrate nei giorni scorsi avevano fatto sperare tutti in un anticipo estate. Sogni infranti. Perché non è ancora giunto il tempo di mettere da parte cappotti e maglioni. Dopo giorni di sole e tepore, infatti, si sta assistendo ad un vero e proprio colpo di coda dell'inverno accompagnato da piogge, forti venti, freddo e addirittura neve in alcune aree. La perturbazione numero 3 di aprile nella giornata di oggi raggiungerà tutto il Paese. Condizioni meteo marcatamente instabili si verificheranno soprattutto al Centro-Sud, dove sono attesi acquazzoni e le nevicate raggiungeranno quote eccezionalmente basse per la stagione. Il maltempo, secondo gli esperti, è dovuto ad "una vasta e profonda area depressionaria posizionata sull'Europa centro-meridionale", che "nelle prossime ore determinerà afflusso di aria polare verso le nostre regioni". In tutta Italia le temperature faranno registrare valori al di sotto della norma. Già ieri, ad esempio, in Trentino Alto Adige la colonna di mercurio ha toccato i -23 gradi, a 3.399 metri sull'anticima di Cima Libera in Val Ridanna (Vipiteno). È nevicato abbondantemente sul carso triestino e in particolare nelle zone di Opicina, Padriciano e Trebiciano. Temperature in calo anche in Piemonte. E le previsioni indicano un peggioramento della situazione. Secondo le rilevazioni dell'Arpa, Agenzia di Protezione ambientale piemontese, una massa di aria fredda associata a una saccatura di origine polare, attualmente localizzata a nord delle Alpi, scenderà gradualmente verso sudest, portandosi sul medio-basso Adriatico nella serata di domani per, poi, allontanarsi verso i Balcani. Nel corso del giorno piogge cadranno su Marche, Abruzzo, Molise, Basso Lazio, regioni del Sud Peninsulare e nord della Sardegna, con delle nevicate sull'Appennino centrale oltre 300-700 metri e sull'Appennino Meridionale oltre 900-1.400 metri. In Emilia-Romagna è allerta per vento, con raffiche forti sull'Appennino, neve e mareggiate. Possibili poi nevicate, anche se di debole intensità, sui rilievi romagnoli al di sopra dei 4-500 metri. In Toscana previsti intensi moti ventosi e raffiche di burrasca dai quadranti occidentali. Attesi anche un forte calo delle temperature e mareggiate. Per il versante appenninico di confine con Emilia-Romagna la sala operativa di Protezione civile ha diramato un'allerta gialla per rischio neve nel Mugello e in Casentino. Possibili nevicate, in esaurimento nell'arco di poche ore, anche sulle zone collinari della provincia di Arezzo e intorno all'Amiata (700-800 metri). Su Marche e Umbria attese forti piogge, più intense sui rilievi dove non sono escluse precipitazioni nevose anche a bassa quota. L'aria fredda investirà con forza anche il Sud, dove la situazione si annuncia critica. Previsto un sensibile abbassamento delle temperature, tanto che sui rilievi campani tornerà la neve fino a quote collinari. In Calabria neve fin sugli 800 metri di altitudine. Nella giornata di domani le temperature massime saranno stazionarie o in ulteriore calo in Calabria e Sicilia mentre risulteranno in sensibile rialzo nel resto del Paese. I venti previsti in generale attenuazione. meteovento

## Vacanze, dove si può andare? Grecia, Spagna, isole: tutte le oasi Covid-free

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 7 Aprile 2021 di Francesco Padoa-Schioppa (Lettura 10 minuti) **APPROFONDIMENTI** Quando riapriranno gli hotel? Garavaglia: Presto date, viaggeremo con il... Viaggi all'estero, stretta prorogata fino al 30 aprile. Le regole e l'elenco... Pass Covid per i cittadini europei: Per tornare a viaggiare Covid, che estate sarà? Due scenari, chiusure con la variante sudafricana... Israele, ragazzi ballano in strada: si torna alla "normalità" dopo... Viaggiatori più ottimisti grazie ai vaccini. E vacanze prima priorità appena sarà passata la pandemia. Dopo più di un anno di restrizioni, si inizia a intravedere la luce in fondo al tunnel e si rafforzano speranza e desiderio di scoprire il mondo. A raccontarlo è anche la ricerca condotta da booking.com, sito leader del settore, su oltre 28.000 viaggiatori in 28 Paesi e territori, per indagare sentimenti e speranze in fatto di viaggi, appena potremo tornare a farlo in sicurezza. Il primo dato è che, pur consapevoli che la pandemia non è ancora finita, due terzi dei viaggiatori globali (66%) e 7 italiani su 10 (72%) pensano di avere più speranze di viaggiare nel 2021 rispetto al 2020, proprio grazie all'impegno della comunità scientifica e medica e del lancio dei vaccini per il covid. E se il desiderio di partire è accresciuto proprio dalle ristrettezze vissute nel 2020 (70% degli italiani), la fiducia nei vaccini è profonda: oltre la metà dei viaggiatori globali (59%) e il 57% degli italiani non vogliono viaggiare all'estero fino a quando non saranno stati vaccinati (percentuale che sale al 68% tra gli over 55) e più della metà di loro viaggerà solo nei paesi che hanno avviato piani vaccinali. Qualche esitazione permane comunque: il 41% degli intervistati resta scettico sul fatto che un vaccino possa davvero contribuire a rendere i viaggi più sicuri. Quando riapriranno gli hotel? Garavaglia: Presto date, viaggeremo con il "lasciapassare" Covid DOVE SI PUO' ANDARE IN VACANZA? Ma in attesa che la situazione si sblocchi definitivamente, e che organizzare un viaggio all'estero torni ad essere qualcosa di normale come una volta, vediamo in quali paesi è già consentito andare in vacanza, perché le restrizioni attuate sono più soft. Intanto è bene ricordare che è possibile viaggiare oltre i confini italiani verso i Paesi contenuti nel famoso elenco C, ma la maggior parte di questi Paesi sono off limits per motivi turistici, e se si arriva bisogna sottoporsi alla quarantena. Fino a qualche settimana fa, non era chiaro se, tra i motivi di necessità per gli spostamenti fuori dal proprio Comune o dalla propria Regione, potesse rientrare anche il bisogno di raggiungere l'aeroporto da cui imbarcarsi verso l'estero naturalmente con riguardo ai Paesi fruibili per motivi turistici. Ci si può spostare anche in zona arancione o rossa verso l'aeroporto presso cui prendere il proprio volo, così da viaggiare per turismo verso i seguenti Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca (incluse le Isole Fær Øer e la Groenlandia), Estonia, Finlandia, Francia (inclusi i Paesi ultramarini francesi come Guadalupa, Martinica, Guyana, Ile de la Réunion, Mayotte ed esclusi altri territori situati al di fuori del continente europeo), Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi (esclusi territori situati al di fuori del continente europeo), Polonia, Portogallo (incluse Azzorre e Madeira), Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna (inclusi i territori nel continente africano), Svezia, Ungheria, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, Andorra e Principato di Monaco. Ma ovviamente non in tutti questi Paesi, una volta arrivati, si potrà vivere una vacanza "normale". Anzi, nella maggior parte non si può ancora andare per turismo. Vediamo allora, a tutt'oggi, dove il sogno dei vacanzieri italiani è più realizzabile. **SPAGNA** In vacanza in Spagna si può. Basta un test molecolare effettuato nelle 72 ore precedenti all'arr

ivo. Ma la situazione sta facendo molto discutere nel Paese iberico, perché considerata in parte paradossale: le restrizioni imposte dal governo spagnolo permettono infatti l'arrivo di turisti internazionali che siano risultati negativi al test per il coronavirus, ma non permettono agli spagnoli di spostarsi tra le varie comunità autonome del paese (le comunità autonome spagnole sono simili alle nostre regioni). Il governo ha annunciato che da maggio lancerà un passaporto Covid per i suoi cittadini e permetterà ai turisti vaccinati e con un test negativo, o con un certificato di guarigione, di entrare liberamente nel Paese. Il ministro del turismo Reyes Maroto ha anche annunciato che la

Spagna sarà un pioniere nell'uso del certificato digitale per facilitare la mobilità di residenti e turisti. Ad oggi agli italiani è già consentito l'ingresso in Spagna senza obbligo di quarantena. Vigeva però l'obbligo di presentare un test molecolare negativo, effettuato nelle 72 ore antecedenti l'ingresso. Secondo gli addetti ai lavori, gran parte si dirigerà verso le isole: Canarie e Baleari, con Maiorca in testa alla lista, attualmente sono tra le mete più ambite, anche grazie ai cosiddetti viaggi covid free, con tampone pcr obbligatorio all'andata e al ritorno. La Spagna, soprattutto per i turisti francesi e tedeschi, è diventata la destinazione più richiesta per passare le vacanze lontano dalle restrizioni legate al coronavirus. I turisti stranieri sono stati 434 mila a gennaio, di cui 117 mila francesi, decisamente tra i più propensi a recarsi in Spagna insieme ai tedeschi, che solitamente viaggiano in massa verso le Baleari. GRECIA La Grecia procede con il suo piano vaccinale mirato in particolare alle principali mete turistiche in vista dell'avvicinamento della stagione estiva, e prevede che almeno 69 isole dell'Arcipelago dell'Egeo possano essere covid free, cioè avere tutti i suoi abitanti vaccinati, entro la fine di aprile. Abbiamo così tante piccole isole - ha spiegato Marios Themistocleous, funzionario del ministero della Sanità responsabile del programma - abbiamo deciso di vaccinare l'intera popolazione in una sola tornata così che quando inizieranno a ricevere i turisti i residenti saranno pienamente immunizzati e protetti. Il piano, che è stato realizzato con la partecipazione delle forze armate ed ha il nome in codice Libertà, prevede un dispiegamento di aerei, elicotteri e mezzi della Guardia Costiera, insieme al sostegno di protezione civile e polizia. In effetti, se la Grecia sta lottando nei centri urbani contro la terza ondata di Covid, come il resto d'Europa, le tantissime isole ed isolette greche sono state meno colpite dall'epidemia. Fotis Mangos, sindaco di Lipsi, isola del Dodecaneso, nell'Egeo meridionale, afferma che nell'isola si è registrato un solo caso, un soldato tornato positivo da un congedo. Ed ora quasi tutta la popolazione adulta di Lipsi, che ha 800 abitanti, è stata vaccinata: il 45% sono sotto i 18 anni, ma quasi tutti gli adulti hanno fatto entrambe le dosi, 86 questo weekend, spiega ancora il sindaco affermando che le prenotazioni turistiche stanno salendo, siamo molto soddisfatti. Anche nella vicina, più famosa e mondana Patmos, tutti sono entusiasti alla prospettiva di avere l'intera popolazione vaccinata: d'inverno abbiamo circa 3100 residenti e quasi tutti quelli sopra i 60 anni sono stati vaccinati, spiega il sindaco Eleftherios Pentes, mentre quasi tutti gli over 18 si sono prenotati per essere vaccinati nelle prossime settimane. A differenza di Lipsi, a Patmos si sono avuti dei 25 casi di Covid: credo che sia stata una lezione per tutti noi, ha concluso il sindaco. GLI ALTRI PAESI EUROPEI Vediamo dove ci si può recare senza particolari restrizioni e soprattutto senza obbligo di quarantena (che renderebbe impossibile la vacanza). La Svezia ha sin dall'inizio adottato un approccio liberale alla pandemia ed ha delegato la sua gestione al buon senso dei cittadini. Nonostante l'incremento dei contagi degli ultimi mesi attualmente vige ancora una situazione di larga autonomia risp

petto al resto dell'Europa. Almeno fino al 31 maggio, per chi fa ingresso in Svezia, viene richiesto di esibire un certificato di test Covid-19 negativo prodotto entro le 48 ore antecedenti all'arrivo. In Croazia dal 1 dicembre 2020 vigono forti restrizioni per i viaggiatori provenienti dai paesi a rischio, per i quali l'ingresso è consentito se si esibisce alla frontiera esito negativo di un test molecolare eseguito nelle 48 ore precedenti oppure sottoponendosi al tampone in Croazia e mantenendo l'isolamento fiduciario fino all'esito dello stesso. Ed è ancora necessaria una prenotazione alberghiera o in altra struttura ricettiva. A Malta è ipotizzata una riapertura al turismo e alle cerimonie di nozze dal primo giugno. Dobbiamo monitorare la situazione ed essere realistici. Non dobbiamo dare false speranze alla gente ha detto il premier Robert Abela. Tutti i viaggiatori provenienti da tutti gli aeroporti italiani dovranno presentare un'attestazione di test covid con esito negativo nelle 72 ore antecedenti l'ingresso a Malta e saranno sottoposti a screening per misurare la temperatura. Per il momento la Danimarca non accetta turisti, ma entro maggio si prevede la vaccinazione di tutta la popolazione, pertanto le regole potrebbero cambiare. In Islanda, primo Paese europeo covid free, ora è consentito l'ingresso senza dover effettuare tamponi e ovviamente senza alcuna quarantena. L'Islanda è anche il primo paese in area Schengen a introdurre, già dal 21 gennaio, un certificato vaccinale digitale (secondo gli standard internazionali) per i propri cittadini che hanno già ricevuto entrambe le dosi del vaccino. Ingresso senza tampone né quarantena in Georgia da febbraio, come annunciato dal Ministro degli Esteri. La

Romania ha già eliminato la quarantena per chi ha già ricevuto la seconda dose da almeno 10 giorni. L'ingresso a Cipro è consentito presentando un test molecolare negativo effettuato non più di 72 ore prima della partenza dall'Italia e ripetendo il test all'arrivo a Cipro (rimanendo però in auto isolamento fino all'esito dell'esame). Non vi sono obblighi di quarantena.

**LE ISOLE DELL'OCEANO INDIANO** Le Seychelles, arcipelago dell'Oceano Indiano, ha ufficialmente aperto al turismo internazionale dal 25 marzo. Come affermato dal Ministro degli Esteri Sylvestre Radegonde ci vuole un test pcr negativo effettuato 72 ore prima della partenza, non è richiesta alcuna quarantena all'arrivo e non ci sono restrizioni di movimento tra le isole. Per i primi 14 giorni di permanenza nel Paese, i viaggiatori potranno alloggiare solamente all'interno di strutture alberghiere autorizzate (elenco consultabile sul sito <http://tourism.gov.sc/>). Da tenere però presente che mentre gli italiani possono andare alle Seychelles, questo paese rientra tra quelli (elenco E) per i quali non è consentito partire dall'Italia per motivi turistici (quindi solo voli con scalo). Per andare alle Maldive, oltre al visto, le autorità hanno disposto che, a partire dal 20 dicembre 2020, è necessario presentare anche un tampone pcr dall'esito negativo per poter fare ingresso nel Paese. Per coloro che intendono soggiornare presso resort, il test deve essere effettuato entro 96 ore dalla partenza dal primo aeroporto d'imbarco. Qualora si decidesse di soggiornare presso guest-house, è previsto che il test venga fatto nelle 72 ore antecedenti alla partenza. A tutti i viaggiatori viene richiesta una prenotazione dell'hotel confermata relativa a tutta la durata del soggiorno nel paese. Ancora off limits le Mauritius, ma il Paese sta dando priorità nella campagna vaccinale agli operatori del turismo per riaprire l'isola il prima possibile.

**LE OASI COVID-FREE** poi ci sono una dozzina di Paesi al mondo sono davvero covid free, ovvero posti che non hanno mai conosciuto il coronavirus. E dove andare sarebbe un sogno, una vacanza indimenticabile. Dalle Samoa americane a Sant Elena, dodici di questi paradisi covid free sono isole o isolotti a migliaia e migliaia di chilometri dalla costa che sin dall'inizio hanno attuato politiche sugli ingressi rigidissime, chiudendosi al mondo esterno. Composte da 15 piccole isole nel Pacifico meridionale a oltre 3.000 chilometri dalla Nuova Zelanda, le isole Cook sono riuscite a salvarsi dal coronavirus imponendo la quarantena obbligatoria all'ingresso e il divieto temporaneo di imbarcazioni nei suoi porti, comprese le navi da crociera. Regole ferree anche per le Samoa americane, nel Pacifico meridionale, che un anno fa hanno chiuso i confini persino ai residenti che si trovavano all'estero. Gli isolani sono potuti tornare a casa soltanto due settimane fa. E covid free anche Narau, terzo paese più piccolo del mondo vicino a Kiribati. Poverissimo, con il più alto numero di persone in sovrappeso al mondo e un'aspettativa di vita inferiore ai 50 anni, se il virus vi fosse arrivato sarebbe stata una strage. Palau, composta da 300 isole e vicina alle Filippine, oltre a non aver registrato nessun caso di coronavirus potrebbe essere uno dei primi Paesi al mondo a vaccinare tutta la popolazione. A Sant Elena, territorio britannico nell'Oceano Atlantico e uno dei luoghi più remoti al mondo, sono stati imposti i tamponi a chi arriva e chi lascia l'isola. Certo favorita dalla sua posizione geografica, anche Tonga è riuscita a salvarsi dalla pandemia. Ora si può arrivare con voli che prevedono scali alle Fiji o in Nuova Zelanda e questo aggiunge complicazioni ulteriori, senza contare poi gli obblighi di quarantena. Ma chi non vorrebbe passare qualche giorno in quarantena in un hotel su una spiaggia da sogno in un'isola sperduta nel Pacifico?

**GLI ITALIANI E LE VACANZE** Gli italiani "soffrono" l'impossibilità di sognare le vacanze, e i dati parlano chiaro. Per farsi trovare pronti, oltre la metà dei viaggiatori "rinchiusi" (53%) ha usato il tempo passato a casa per organizzare i viaggi futuri, mentre il 45% ha accumulato più giorni di ferie ed è entusiasta all'idea di poter fare vacanze più lunghe nel 2021. Dove? Sei persone su dieci (61%) e 3 italiani su 4 pensano a un viaggio in spiaggia entro l'estate 2021 e il 23% dei viaggiatori globali (30% tra gli italiani) afferma che un viaggio rilassante in spiaggia o in una spa sarà il primo tipo di viaggio che farà quando potremo tornare a viaggiare in sicurezza. Dopo un anno estenuante, solo il 6% (7% tra gli italiani) prenoterà un viaggio attivo e solo il 5% darà priorità alle vacanze in città. Ultimo aggiornamento: 17:41 RIPRODUZIONE RISERVATA

## La riservista vaccinata diventa un caso. L'Asur: Era tra le persone a rischio. La donna: Preallertata? No, passavo e mi sono fermata

*ANCONA - Un bel pasticcio. Diciamo pure un caso. Il giorno dopo la notizia del vaccino anti Covid somministrato sabato a una riservista presentatasi all'ultima ora al centro della...*

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 8 Aprile 2021 di Andrea Taffi (Lettura 3 minuti) APPROFONDIMENTI Insegnanti scavalcati e irregolarità al centro vaccini del... ANCONA - Un bel pasticcio. Diciamo pure un caso. Il giorno dopo la notizia del vaccino anti Covid somministrato sabato a una riservista presentatasi all'ultima ora al centro della Baraccola ad Ancona, la Asur prova ad attaccarci una toppa. Che regge con grande fatica. LEGGI ANCHE Mamma di due figli racconta: Io, riservista e vaccinata. Eravamo in 18 in fila: sono avanzate dosi per tutti Il comunicato delle 19 Leggiamo il comunicato che via Oberdan manda alle 19.21 dopo una giornata passata a ruminare la risposta: La Asur smentisce categoricamente la presenza di liste per cosiddetti riservisti in quanto Asur utilizza il criterio dell'overbooking con elenchi di soggetti prenotati per la vaccinazione, sulla base delle categorie di soggetti vaccinabili previste per quella stessa giornata (es. over 80, insegnanti, over 70, estremamente vulnerabili, ecc.). Poi continua facendo capire che invierà una segnalazione in procura per C.C. in quanto trattenuti fuori comune in regime di zona rossa ( non si comprende - si legge nella nota - come mai in assenza di qualsiasi giustificativo, quale la prenotazione al vaccino, sia stato possibile in condizione di zona rossa, uscire dal proprio Comune, come dichiarato dalla stessa cittadina di Porto Recanati e aspettare un ora davanti al Paolinelli ). La presunta prova E infine presenta la prova che autorizza i vaccini non prenotati: Dalla documentazione agli atti - scrive Asur - risulta che la vaccinazione sia stata eseguita poiché la suddetta ha presentato e sottoscritto una autocertificazione attestante il diritto prioritario alla vaccinazione. Quindi, in sintesi: il vaccino è regolare e non ci sono corsie preferenziali. Conclude Asur: Evitate inutili attese nei siti vaccinali se non siete prenotati oppure chiamati da Asur per anticipare appuntamento. Per questo il Corriere Adriatico ha chiesto chiarimenti sul criterio dell'overbooking. Il criterio dell'overbooking Cosa significa? Risponde la dirigente generale Nadia Storti: Che noi oltre a prendere prenotazioni preallertiamo tra over 80 non vaccinati, estremamente fragili e via scorrendo le categorie a rischio includendo anche i volontari della protezione civile, invitandoli a presentarsi a margine delle vaccinazioni regolari perché se ci sono prenotazioni non rispettate ne possono approfittare. Abbiamo chiesto alla mamma portorecanatese, C. C. di 53 anni, cardiopatica, se per caso fosse andato proprio così. Risposta: Io preallertata? No. Ero andata a fare una visita ad Ancona (motivo per cui era fuori comune, ndr), ci ho provato, mi sono fermata ed è andata bene. Se gli altri 17 in fila come erano stati preallertati? Non credo ma non lo posso dire con certezza. Però ricordo che il medico prima di farci entrare ha chiesto se ci fossimo tra di noi volontari della protezione civile. Ci hanno preso le date di nascita e sono andati a scalare. Come a dire: vi ho dato una mano a non buttare una dose di vaccino, bastava dirlo. RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto, sciame sismico tra Pozzuoli e Napoli: diversi boati ma nessun danno

[Redazione]

Uno sciame sismico è in corso nell'area flegrea dalla serata di ieri. Registrate dieci scosse nell'arco della notte con l'evento di maggiore intensità alle 4.08 di magnitudo 1.9 con epicentro nell'area di Agnano Pisciarelli, nelle immediate vicinanze del vulcano Solfatara, a profondità di 2mila e 100 metri. I movimenti tellurici sono stati accompagnati da boati e sono stati avvertiti dalla popolazione soprattutto dell'area epicentrale e del litorale tra via Pozzuoli ed i quartieri occidentali di Napoli. APPROFONDIMENTI ROMA Terremoto in Adriatico, paura dalla Puglia alla Campania.... IL SISMA Terremoto di 3.2 tra Campania e Basilicata avvertito in una vasta... NAPOLI Terremoto Napoli, scosse ai Campi Flegrei: innalzamento del suolo CAMPANIA Terremoti a Napoli e Pozzuoli, ci saranno altre scosse.... ZAGABRIA Terremoto in Croazia, la paura esplode sui social (anche in Italia) Terremoto in Adriatico, paura dalla Puglia alla Campania. L'allarme sul web Terremoto in Adriatico, forte scossa di 5.2, paura tra la gente: Sentito al Centro-Sud, fino a Roma e Napoli Al momento non sono stati rilevati danni a persone e cose. L'ultimo evento di maggiore rilievo era stato registrato il 31 marzo scorso con una scossa di magnitudo 2.2. Tutti gli eventi sono legati al fenomeno del bradisismo flegreo che viene monitorato costantemente dai tecnici dell'Osservatorio Vesuviano e dalla Protezione Civile Nazionale. Secondo i dati diffusi dall'INGV dallo scorso settembre il suolo a Pozzuoli e nell'area flegrea si sta sollevando con un ritmo di 13 mm al mese. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoti tra Napoli e Pozzuoli, quali sono le cause? La spiegazione nello studio Ingv

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 7 Aprile 2021 (Lettura 3 minuti) APPROFONDIMENTI Terremoti a Napoli e Pozzuoli, ci saranno altre scosse. Allarme... Sisma L'Aquila 2009, 12 anni dopo Terremoto a Pozzuoli di magnitudo 2.6, scossa avvertita anche nei comuni vicini Terremoto a Pozzuoli di 2.7 avvertito a Napoli e ai Campi Flegrei. Udito un... Terremoto, allarme Campi Flegrei: 145 scosse ad aprile. Suolo a Pozzuoli si... Terremoto, la terra trema ancora: controlli dopo la paura I frequenti terremoti tra i comuni di Napoli e Pozzuoli avrebbero oggi una spiegazione: a scatenarli sarebbe la pressione a cui è sottoposto il sottosuolo della Solfatara. Questi i risultati della ricerca puramente scientifica, senza implicazioni agli aspetti della protezione civile, condotta dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) appena pubblicati sul Journal of Volcanology and Geothermal Research. L'aumento di attività sismica nei Campi Flegrei, con particolare attenzione nella zona della Solfatara e di Pisciatelli, sembrerebbe per gli studiosi correlata ad un aumento di temperature e pressione basate sulla composizione dei gas emessi dalle fumarole campionate. Secondo lo studio italiano al variare di ogni parametro, anche se indipendente uno dall'altro come quelli sismici e geochimici, tutti gli altri variano. Felt #earthquake (#terremoto) M2.0 strikes 12 km of #Napoli (#Italy) 33 min ago. Please report to: <https://t.co/VfcYpAd3Lx> pic.twitter.com/AWyritH50p EMSC (@LastQuake) March 31, 2021 Lo studio La variazione di questi parametri - spiega Giovanni Chiodini ricercatore Ingv e primo autore dello studio - ci ha indotto ad analizzare insieme tutti i dati disponibili dell'area, per dare una interpretazione complessiva del fenomeno. Fra i parametri analizzati c'è il flusso diffuso di anidride carbonica dai suoli dell'area. Dall'elaborazione risulta un aumento della quantità di Co2 emessa che dalle circa 1.500 tonnellate al giorno nel periodo ante 2017 è passata alle circa 3.500 tonnellate al giorno nel periodo successivo. Questa variazione di emissione di anidride carbonica è contemporanea all'aumento della sismicità. Le mappe mensili della sismicità, marzo 2021 <https://t.co/RC7LX5eCvZ> INGV terremoti (@INGVterremoti) April 6, 2021 La pressione aumenta microsismicità Inoltre, la maggior parte degli ipocentri dei microsismi sono avvenuti nella parte superficiale di una struttura verticale che è stata individuata tramite tecniche di magnetotellurica. Tale struttura è stata interpretata come un plume di gas: lo stesso che alimenta il flusso di Co2 misurato nei suoli della Solfatara e che è stato oggetto dell'aumento della stima di pressione e temperatura. Questa coincidenza, sia temporale che spaziale, ha suggerito ai ricercatori che le variazioni osservate sono causate dalla pressurizzazione della struttura presente nel sottosuolo della Solfatara. La ricerca da 2d a 3d Le novità dello studio - prosegue Chiodini - sono la raccolta di una enorme mole di dati multidisciplinari, la maggior parte già pubblici, e l'utilizzo di una tecnica statistica, la Principal Component Analysis, che ha consentito di comprendere gli elementi comuni delle differenti variabili analizzate. Lo studio ha evidenziato che le variazioni osservate trovano nell'aumento di pressione dei fluidi la loro comune causa. Il prossimo passo della ricerca, conclude il ricercatore, potrebbe essere l'esecuzione di studi specifici per definire con maggiore accuratezza la geometria della struttura presente sotto la Solfatara dove il gas, accumulandosi, innesca sismicità e alimenta l'emissione in superficie. In altre parole, lo studio, al momento, si riferisce ad una sezione 2D mentre l'obiettivo sarebbe di avere un modello 3D, ovvero una vera tomografia dei primi chilometri del sottosuolo della Solfatara. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Prossedi in lutto: morto Chester Vani, presidente della protezione civile**

*E morto, ieri pomeriggio, presso l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, Chester Vani, 66 anni presidente della Protezione Civile di...*

[Redazione]

E morto, ieri pomeriggio, presso l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, Chester Vani, 66 anni presidente della Protezione Civile di Prossedi. Il volontario era stato colpito tre settimane fa da improvviso arresto cardiaco, mentre stava dirigendo le operazioni antiassembramento presso la Casa della Salute di Priverno nei pressi del capannone adibito alla inoculazione dei vaccini Pfizer. APPROFONDIMENTI PAY Spesa per le scuole ecco quanto spendono i Comuni Soccorso immediatamente, era stato trasferito in ospedale ma purtroppo non ce l'ha fatta. Il sindaco di Prossedi, Angelo Pincivero, colpito dalla morte del volontario, ha rilasciato un ricordo per i cittadini il sindaco e l'Amministrazione Comunale tutta esprimono sentite condoglianze alla famiglia Vani-Orsini per la scomparsa del Caro Chester. A lui va la nostra profonda gratitudine per il lavoro svolto nei panni di presidente dei volontari della Protezione Civile: sempre attento alle problematiche dei nostri territori, sempre pronto a collaborare per il benessere e la sicurezza della nostra comunità. Arrivederci Presidente. Ad a spettare la salma oggi - mercoledì 7 aprile - alle 16 (ora dei funerali) presso la piazza principale e la chiesa parrocchiale di Sant Agata in Prossedi, ci saranno i volontari e i mezzi della Protezione civile di Priverno, Sonnino, Roccaporga, Maenza, Roccasecca dei Volsci e della stessa Prossedi. Ultimo aggiornamento: 11:45 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Covid, lettera di 24 scienziati sull'origine del virus: Da Cina e Oms risposte poco credibili, scarse informazioni sul laboratorio

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 8 Aprile 2021 (Lettura 3 minuti) APPROFONDIMENTI Covid, Italia pronta per nuove pandemie. Draghi firma il trattato internazionale per... Covid, l'origine del virus secondo l'Oms: Molto probabile sia passato... Covid in Cina, a Wuhan è partito il primo treno turistico del 2021: a bordo... Covid in Cina, primo contagio locale dopo 31 giorni a casi zero: Esposizione... Covid nato da una malattia mortale nei maiali: il nuovo studio mette... Covid: Cina, esperti Oms visitano il mercato di Wuhan Covid in Cina, positivi 79 congelati: sanificazione per 19 milioni di prodotti... Covid, dossier interno dell'Oms accusa la Cina: Ha fatto poco per cercare... Lo studio congiunto Cina-Organizzazione mondiale della sanità (Oms) sul Covid-19 non ha fornito risposte credibili su come sia iniziata la pandemia e sono necessarie indagini più rigorose, con o senza il coinvolgimento di Pechino: lo ha scritto un gruppo di scienziati e ricercatori internazionali. A joint China-WHO study into COVID-19 provided no credible answers about how the pandemic began, and more rigorous investigations are required - with or without Beijing involvement, a group of international scientists and researchers said on Wednesday <https://t.co/j2VZ3tTjtj> Tom Lasseter (@TomLasseter) April 7, 2021 Lo studio congiunto, pubblicato la scorsa settimana, afferma che la via di trasmissione più probabile per SARS-CoV-2, il virus che causa il Covid-19, coinvolge pipistrelli e altri animali selvatici in Cina e nel sud-est asiatico. Dunque, si esclude la possibilità che fosse trapelato da un laboratorio. In una lettera aperta, 24 scienziati e ricercatori provenienti da Europa, Stati Uniti, Australia e Giappone hanno affermato che la ricerca della verità sia stata contaminata dalla politica. Covid, studio Oms sull'origine del virus: Servono ulteriori indagini. Usa ed Europa: Cina non ha fornito tutti i dati Il loro punto di partenza è stato quello di trovare tutti i compromessi necessari per ottenere una minima collaborazione dalla Cina, ha detto Jamie Metzl, senior del think tank del Consiglio Atlantico, che ha redatto la lettera. La missiva afferma che le conclusioni dello studio si basano su ricerche cinesi inedite, mentre le registrazioni critiche e i campioni biologici rimangono inaccessibili. Covid, Italia pronta per nuove pandemie. Draghi firma il trattato internazionale per la difesa sanitaria L'amministratore delegato dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus ha affermato che la scorsa settimana la Cina ha nascosto i dati. Liang Wannian, esperto cinese di Covid-19, ha negato tutto e sembrava escludere ulteriori indagini congiunte in Cina, dicendo che l'attenzione dovrebbe spostarsi su altri Paesi. Metzl ha detto che il mondo potrebbe dover tornare al Piano B" e condurre un'indagine nel modo più sistematico possibile senza il coinvolgimento della Cina. La Cina però, ha respinto le accuse secondo cui il SARS-CoV-2 sarebbe nato da un laboratorio di ricerca a Wuhan, la città in cui il virus è stato identificato per la prima volta. Covid, dossier interno dell'Oms accusa la Cina: Ha fatto poco per cercare le origini del virus nei primi otto mesi Lo studio congiunto Cina-Oms ha affermato che la fuga di notizie dal laboratorio fosse estremamente improbabile, sostenendo che non vi era alcuna prova che qualsiasi laboratorio avesse conservato virus correlati alla SARS-CoV-2. Tedros ha affermato che sono necessarie ulteriori ricerche per raggiungere conclusioni più solide. Metzl ha detto che la Cina dovrebbe rivelare informazioni che consentirebbero di smentire l'ipotesi di laboratorio. La Cina ha database di quali virus fossero tenuti lì dentro, ci sono note di laboratorio del lavoro che veniva svolto: tutti gli scienziati stanno lavorando per arrivare alla verità ma non hanno accesso a queste risorse, l'accusa finale. Ultimo aggiornamento: 08:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

## La piazza dell'ospedale di Cori dedicata al chirurgo Bertrando Fochi

[Redazione]

La piazza dell'ospedale di Cori è stata dedicata a Bertrando Fochi, il chirurgo scomparso il 26 ottobre 2018 che consacrò gran parte della sua vita professionale al nosocomio corese e che il 7 aprile avrebbe festeggiato il suo compleanno. Si è concretizzata così la volontà dell'amministrazione comunale di ricordare anche alle future generazioni una figura che tanto si è adoperata per i coresi e per la loro struttura ospedaliera, tramutandola da poco più che infermeria, quale era quando il chirurgo arrivò negli anni 70, in vero ospedale - si legge in una nota del Comune. APPROFONDIMENTI LATINA PAY Covid, i numeri della terza ondata LATINA Cori, una targa del Comune per ringraziare la protezione civile della... Spero che questa giornata ha detto il sindaco di Cori, Mauro De Lillis possa lanciare anche un messaggio di rinascita e di speranza per la medicina territoriale ma soprattutto per la nostra struttura ospedaliera, che con Fochi ha raggiunto anni gloriosi ma che oggi vive momenti molto difficili e critici in termini di offerta sociosanitaria alla comunità. Oggi essa è purtroppo ridotta al minimo sindacale: un punto di primo intervento aperto solo 12 ore al giorno, progetti importanti aperti (telemedicina, radiologia, casa della salute) ancora non attivati: è un problema serio che va affrontato. Lo faremo. Ho già scritto al nuovo direttore generale della Asl e spero che con la fine della pandemia e il rafforzamento della campagna vaccinale potremo di nuovo concentrare le nostre forze per far rivivere veramente questa struttura. Era presente Giovanni Maria Righetti, presidente dell'Ordine dei medici di Latina, che ha conosciuto personalmente Bertrando Fochi e anzi lo aveva ultimamente intervistato per un docufilm sulla storia della sanità pontina. Mi auguro ha detto - che ospedale di Cori, oggi ospedale di comunità, ma ancora non riconosciuto dalla Regione Lazio dopo ben vent'anni, possa soddisfare le esigenze dei cittadini conciliando ricovero e medicina di prossimità. Nella biografia di Fochi ha sottolineato Pietro Vitelli, già sindaco di Cori e autore di un libro sul medico - troviamo un insegnamento di vita. Cosa davvero ci ha lasciato al di là della professione di medico? Non arrendersi mai di fronte alle avversità che la vita può presentare. La sua esistenza è la dimostrazione che le avversità si possono combattere e vincere. Interventati con una testimonianza, inoltre, alcuni medici e il rappresentante del Comitato civico Massimo Silvi: La figura di Fochi mi ha dato la spinta per continuare a lottare affinché alla comunità si continuasse a garantire un ospedale. E questo oltre 20 anni fa quando furono chiusi diversi ospedali della provincia di Latina, allora nacque il comitato a difesa dell'ospedale di Cori. Silvi si soffermò sulla situazione attuale: Perché la medicina del territorio non è decollata, di chi sono le responsabilità? 7 punti di primo intervento chiusi, pari a 80.000 prestazioni annue: numeri che fanno capire perché queste strutture servono. Chiediamo ha terminato - che torni una struttura che dia un servizio più efficiente alla popolazione di tutta la zona. Ultimo aggiornamento: 08:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Covid, anticorpi monoclonali: in ospedale la cura per quattro pazienti**

*La prima somministrazione a una donna di 72 anni. Tra i requisiti, i sintomi lievi e vari fattori di rischio*

[Redazione]

Menu di navigazione  
La prima somministrazione a una donna di 72 anni. Tra i requisiti, i sintomi lievi e vari fattori di rischio  
Al Degli Infermi lunedì è stata fatta la prima somministrazione di anticorpi monoclonali nell'ambito di uno studio e in settimana ne sono previste altre 4. Si tratta di terapie destinate a pazienti con determinati requisiti: positivi al Covid-19 ad uno stato iniziale della malattia, con sintomi lievi o moderati, ma con fattori di rischio (quali grave obesità e patologie croniche importanti, come pazienti in dialisi, ecc.) che possono peggiorare il quadro clinico. È stata una donna di 72 anni la prima, nel Biellese, a ricevere questa terapia. Nel reparto di Pneumologia-Malattie infettive è stata sottoposta ad una flebo di anticorpi monoclonali per poi rientrare a casa subito dopo il periodo di osservazione. Non ha manifestato effetti collaterali e continuerà ad essere seguita dai medici Usca del territorio. L'uso degli anticorpi monoclonali nell'infezione da Sars-Cov-2 lieve-moderata avviene nell'ambito di uno studio autorizzato da Ema e da Aifa. Quando i medici sul territorio (Usca) identificano un potenziale paziente idoneo a tale terapia lo segnalano tempestivamente come possibile candidato. L'infettivologo ospedaliero, tramite il registro dell'Aifa, prescrive lo schema terapeutico che la Farmacia dell'ospedale di Biella inoltra alla Farmacia dell'ospedale di Novara che fornisce gli anticorpi. La terapia prevede una combinazione di due tipi di anticorpi monoclonali preparati sotto forma di flebo presso la farmacia ospedaliera biellese diretta da Laura Lanzone. A seguire la prima paziente è stata Anna Lingua, medico infettivologo: obiettivo principale è ridurre i sintomi e migliorare il quadro clinico grazie alla diminuzione della quantità di virus nell'organismo per evitare il più possibile il ricovero ospedaliero. Ricordo che si tratta di trattamenti mirati e applicati nell'ambito di studi clinici - dice il commissario Asl Diego Poggio - e che la prevenzione e le vaccinazioni sono il principale scudo di difesa, perciò è importante continuare ad osservare le norme di distanziamento e igiene delle mani. Intanto nel Biellese sono state superate le 38 mila somministrazioni di vaccino (tra prime e seconde dosi), all'inizio della scorsa settimana erano 35 mila. Della paventata scarsità di dosi Asl non ha sentori: Le consegne sono arrivate con regolarità - afferma Poggio -. Abbiamo scorte per tutti e tre i tipi di vaccino (Pfizer, Moderna e AstraZeneca) e secondo le quantità previste arrivate tra venerdì scorso e martedì mattina come da programmazione regionale. attività vaccinale viene costantemente allineata in base alle nuove dosi disponibili in modo da usarle nel minor tempo possibile. Risorsa ancor più preziosa sono le professionalità necessarie: ringrazio il personale, tra cui i medici che prestano servizio gratuitamente e i volontari della Protezione civile e di altre associazioni. In settimana si procede con le I dosi a personale scolastico e a un numero residuo di over 80, la prosecuzione delle II dosi per gli over 80 e delle I dosi per i vulnerabili e i non trasportabili e un incremento delle vaccinazioni per la fascia 70-79 anni. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio o democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **Mascherine tolte alle Rsa e alle farmacie comunali per darle ai propri familiari: ai domiciliari il sindaco di Opera**

*Le accuse al primo cittadino del comune lombardo riguardano anche altre gravi condotte delittuose come il traffico di rifiuti e la corruzione*

[Redazione]

Menu di navigazioneLe accuse al primo cittadino del comune lombardo riguardano anche altre gravi condotte delittuose come il traffico di rifiuti e la corruzioneROMA. Il sindaco di Opera (Milano), nei primi mesi della pandemia, avrebbe distribuito a stretti congiunti e a dipendenti comunali circa 2.000 mascherine chirurgiche che la Città metropolitana e la Protezione Civile avevano destinato alle locali Rsa e alla farmacia comunale. Inoltre sotto la lente degli inquirenti ci sono procedure di gara alterate per indirizzareassegnazione di appalti.Atti contrari ai doveriNelle prime ore della mattinata, i carabinieri del comando provinciale di Milano hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari, emessa dal gip del Tribunale di Milano su richiesta della Dda della Procura della Repubblica di Milano, nei confronti del sindaco e della dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Opera (Mi) e di tre imprenditori del settore edile, ritenuti responsabili - a vario titolo - di peculato, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente e traffico di rifiuti. L'inchiesta - coordinata dai procuratori aggiunti Alessandra Dolci e Maurizio Romanelli, e dai sostituti Silvia Bonardi e Stefano Civardi, e condotta dal Nucleo Investigativo di Milano - è stata avviata nel febbraio 2020 per far luce su presunti illeciti posti in essere dalla predetta amministrazione comunale.Le indagini hanno così fatto emergere come, nell'arco temporale febbraio - ottobre 2020, il primo cittadino di Opera, con l'adesione incondizionata della dirigente dell'ufficio tecnico e l'accondiscendenza di alcuni funzionari e consulenti dell'Ente, abbia sistematicamente interferito in alcune procedure di gara bandite dal Comune per orientare l'assegnazione di lavori pubblici in favore di imprenditori conniventi, ricevendo da questi ultimi sostanziose utilità. In questo contesto, sono state inoltre documentate, mettono nero su bianco i militari dell'Arma, "gravi condotte delittuose di natura ambientale realizzate dagli stessi imprenditori indagati mediante lo stoccaggio, il riutilizzo e l'interramento - in aree di cantiere nel Comune di Opera e in aree agricole all'interno del Parco Sud di Milano - di circa mille tonnellate di fresato d'asfalto ed altro materiale proveniente dalle lavorazioni stradali e da altri interventi appaltati dai comuni di Opera, Locate di Triulzi, San Zenone al Lambro, Segrate, Monza, attestando falsamente il regolare recupero dei predetti rifiuti speciali mediante formulari ideologicamente falsi ottenuti dai gestori di due centri di smaltimento, questi ultimi indagati a piede libero.Prezzi Nel corso dell'operazione sono stati, inoltre, notificati una misura interdittiva a un architetto bresciano consulente del Comune di Opera e un decreto di sequestro preventivo di 40 mila euro (prezzo della corruzione) a carico dei pubblici ufficiali indagati, nonché di due autocarri utilizzati nella commissione di reati ambientali. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **Pandemia, seminario web della Università Vanvitelli: Covid-19, fuori e dentro le mura. Esperti -relatori a confronto**

[Redazione]

(AGENPARL) mer 07 aprile 2021 \*Pandemia, seminario web della Università Vanvitelli: Covid-19, fuori ed entro le mura. Esperti -relatori a confronto \*seminario online organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza di Santa Maria Capua Vetere dell'Università Studi della Campania Luigi Vanvitelli programmato per giovedì 8 aprile alle ore 15 su piattaforma Microsoft Teams (codice di accesso: gvxt28f) ed aperto al pubblico. incontro web è organizzato nell'ambito dei corsi di Diritto Penitenziario, Diritto Europeo dell'Immigrazione e Stage di Diritto Penitenziario e Giurisdizione di Sorveglianza del Dipartimento di Giurisprudenza. La manifestazione, che si inserisce nelle attività di Terza Missione del Dipartimento di Giurisprudenza, grazie agli interventi dei vari relatori, illustrerà un'angolazione diversa sulle differenze della Pandemia affrontata all'esterno con le note restrizioni e soprattutto da chi già vive restrizioni giudiziarie. I saluti del webinar sono affidati al Rettore dell'Unicampania Vanvitelli, Gianfranco Nicoletti; al prefetto di Caserta, Raffaele Ruberto (già incaricato di Diritto europeo dell'immigrazione presso il dipartimento di Giurisprudenza) e al Provveditore dell'Amministrazione penitenziaria in Campania, Antonio Fullone. Ad introdurre i lavori, sarà Mena Minafra, docente di Diritto penitenziario Dipartimento di Giurisprudenza; mentre modererà gli interventi il professor Mariano Menna, docente di Diritto processuale penale. Le conclusioni sono affidate a Fabrizio Curcio, Capo del Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ne discutono, il direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Lorenzo Chieffi; il responsabile sanitario della Casa Circondariale di Napoli-Poggioreale, Vincenzo Maria Irollo; e ai direttori, rispettivamente, dei penitenziari di Napoli-Secondigliano e San Vittore-Milano, Giulia Russo e Giacinto Siciliano. Link sito Vanvitelli <https://www.unicampania.it/index.php/home/agenda/covid-19-fuori-e-dentro-le-mura-seminario-online-organizzato-dal-dipartimento-di-giurisprudenza> Webinar 8 aprile ore 15 (codice di accesso: gvxt28f) Listen to this

## **Covid, Sainato (FI): pronto a coprire spese per hub vaccini nella Locride**

[Redazione]

REGGIO CALABRIA Negli scorsi giorni, consapevole delle difficoltà che si stanno riscontrando nell'incremento della campagna vaccinale anti Covid, ho manifestato la mia disponibilità ad allestire e organizzare un centro per la somministrazione del siero, da collocare nella città di Locri, a servizio di tutta la Locride, coprendo le relative spese con parte dell'indennità di Consigliere Regionale. Lo afferma il consigliere regionale di Forza Italia, Raffaele Sainato. Nella missiva, indirizzata al commissario dell'Asp di Reggio Calabria, Gianluigi Scaffidi e al direttore della Protezione Civile regionale, Fortunato Varone aggiunge mi sono offerto di predisporre tutto quanto necessario per apertura di un ulteriore centro vaccinale nel territorio, per il quale ho avuto già la disponibilità ad operare da parte di medici in pensione e di altro personale. Si tratta di un'iniziativa finalizzata a smuovere le acque e dare impulso all'azione di inoculazione dei vaccini. Infatti, al di là di tante belle intenzioni sottolinea Sainato ad oggi unico punto attivo nella Locride è quello presso la Casa della Salute di Siderno, che, tra tante difficoltà, comunque sta garantendo un servizio efficace, grazie all'azione di chi quotidianamente vi opera e lo dirige, ma che comunque è insufficiente a coprire il fabbisogno dell'intera area della Locride. Dei centri vaccinali di Bianco e Monasterace conclude non è traccia e del prossimo hub, sempre a Siderno, non si conoscono i tempi di allestimento e operatività. Per questo, quindi, mi sono fatto avanti, assumendomi la responsabilità della totale copertura delle spese per un punto di vaccinazione, che, se autorizzato, potrebbe essere operativo in pochissimi giorni. (News&Com) Listen to this

## Coronavirus, 292 nuovi casi e 8 decessi in Calabria (2)

[Redazione]

CATANZARO Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 5.783 (134 in reparto AO di Cosenza; 18 in reparto al presidio di Rossano; 15 al presidio ospedaliero di Aciri; 22 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 19 in terapia intensiva, 5.575 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.810 (9.428 guariti, 382 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 2.708 (60 in reparto all'AO di Catanzaro; 10 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 29 in reparto all'AOU Mater Domini; 12 in terapia intensiva; 2.597 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.601 (4.495 guariti, 106 deceduti). Crotona: CASI ATTIVI 1.000 (40 in reparto; 960 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.389 (3.331 guariti, 58 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 401 (17 ricoverati, 384 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.008 (3.935 guariti, 73 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.491 (91 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 16 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 8 in terapia intensiva; 1.376 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 16.036 (15.783 guariti, 253 deceduti). Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 60 (60 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. (News&Com) [Listen to this](#)

## Covid: Riccardi, sabato 17/4 apre centro vaccinale Tarvisio

[Redazione]

(AGENPARL) TRIESTE, mer 07 aprile 2021 Palmanova, 7 apr Sabato 17 aprile aprirà il centro vaccinale di Tarvisio che verrà allestito all'interno del locale Palazzetto dello sport. In un'unica giornata (dalle ore 9 alle 19.30) verranno effettuate le somministrazioni di siero anti-Covid riservate alle persone vulnerabili e agli anziani dai 70 ai 79 anni, per un totale stimato di circa mille inoculazioni. Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, il quale ha ricordato che dalle 15.30 della giornata di oggi sono aperte le agende per le prenotazioni, che possono essere effettuate contattando il call center regionale (), i Cup e le farmacie abilitate. Da un punto di vista organizzativo, come ha rimarcato Riccardi, il personale medico e infermieristico dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asufc) sarà affiancato dai volontari del gruppo comunale della Protezione civile locale, dal Corpo pompieri volontari Camporosso e del Soccorso alpino espeleologico (Cnsas-Fvg) della stazione Cave del Predil assieme ai Volontari alpini del gruppo Ana di Tarvisio. ARC/GG/ma Fonte/Source: [http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?nm=20210407153712011&dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notiziadella giunta/&WT.ti=Covid:%20Riccardi,%20sabato%2017/4%20apre%20centro%20vaccinale%20Tarvisio&WT.cg\\_n=Rs s&WT.rss\\_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss\\_a=Covid:%20Riccardi,%20sabato%2017/4%20apre%20centro%20vaccinale%20Tarvisio](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?nm=20210407153712011&dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notiziadella giunta/&WT.ti=Covid:%20Riccardi,%20sabato%2017/4%20apre%20centro%20vaccinale%20Tarvisio&WT.cg_n=Rs s&WT.rss_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss_a=Covid:%20Riccardi,%20sabato%2017/4%20apre%20centro%20vaccinale%20Tarvisio) Listen to this

## Coronavirus. Curcio e Figliuolo visitano hub vaccinali di Marche ed Emilia Romagna

[Redazione]

Home? Protezione civile? Persone? Sicurezza Quattro le tappe in due giorni Inizierà domani coninaugurazione del nuovo centro vaccinale di Macerata la visita nelle Marche del commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo e del capo Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, accompagnati dal presidente della Regione Francesco Acquaroli. Ad Ancona la tappa successiva, con le visite a due centri vaccinali cittadini ed al drive-through della Difesa, ed incontri istituzionali con il presidente della Regione e la Giunta. Venerdì 9 aprile la visita proseguirà in Emilia-Romagna, dove il commissario ed il capo della Protezione civile incontreranno il presidente della Regione e della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, prima di recarsi all hub vaccinale allestito presso la Fiera di Bologna. La visita in Emilia-Romagna si concluderà pressohub vaccinale di Fiera Ferrara. red - 1235951 Roma, Italia, 04/07/2021 15:42 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Civil aviationICAO welcomes updates on Saudi Green Initiatives By its President and Secretary General Saudi Arabiatwin new initiatives for environmental protection were welcomed last week by the President of the ICAO Council, Salvatore Sciacchitano, and by ICAO Secretary General, Fang Liu. During vi... more Airports"Modular Airplane" receives International Design Award Flexcraft, a modular and remotely piloted aircraft concept, with quick reconfiguration of the cabin for many missions -PHOTO The FLEXCRAFT, a modular and remotely piloted aircraft concept, which allows quick reconfiguration of the cabin for multiple missions, won the "International Design Awards" ("IDA") in the Transport Design... more HelicoptersR-66 Police helicopter joins Polk County SheriffAviation fleet Some technical specifications and dimensions Robinson Helicopter Company delivered last days R-66 Police Helicopter serial number 1025 to FloridaPolk County SheriffOffice (PCSO).PCSOR-66 Police helicopter is the first R-66 Police helicopter confi... more

## **Covid, un farmaco contro le infezioni intestinali protegge i polmoni dei malati**

[Redazione]

ovità sulla lotta al Covid. È stato scoperto il meccanismo che porta alla fusione delle cellule infettate con Sars-Cov-2 ed è stato trovato un farmaco in grado di bloccare questo processo. Sono i risultati di uno studio condotto da un gruppo di ricercatori del KingCollege London, dell'Università degli studi di Trieste e del Centro di Ingegneria Genetica e Biotecnologie (ICGEB) di Trieste, i cui dettagli sono stati pubblicati sulla rivista Nature. Attraverso uno screening di laboratorio su oltre tremila farmaci, il gruppo di ricercatori italiani e inglesi guidati da Mauro Giacca, ha scoperto che la Niclosamide, un farmaco usato da più di 50 anni per le infezioni intestinali, è in grado di bloccare gli effetti dannosi che la proteina Spike causa alle cellule.

## **Intervista a Matteo Salvini - Speranza non capisce il dramma delle partite iva ma dovrà cedere = La violenza non è la soluzione ma il 99% di chi protesta è pacifico e vuole lavorare**

[Giorgio Gandola]

INTERVISTA CON MATEO SALVINI SPERANZA NON CAPISCE IL DRAMMA DELLE PARTITE IVA MA DOVRÀ CEDERE) La sinistra pensa allo ius soli, per questo ci vuole la Lega al governo. La violenza sbagliata, però il 99 di chi chiede di tornare a lavorare lo fa in modo pacifico. Riaperture necessarie: già dalle prossime settimane vedrete che ci saranno. Il Pd cerca l'incidente, noi non abbochiamo sul Quirinale... di GIORGIO GANDOLA Matteo Salvini, l'imperativo alla partenza del governo di Mario Draghi era tornare a vivere e invece (...) segue a pagina 5 L'INTERVISTA MATTEO SALVINI > I DANNI DEL CORONAVIRUS La violenza non è la soluzione ma il 99% di chi protesta è pacifico e vuole lavorare. Il leader leghista: Siamo entrati al governo per bilanciare l'approccio di Speranza. Presto si vedrà la discontinuità. Il Pd cerca l'incidente. Letta? Fuori dalla realtà. Segue dalla prima pagina di GIORGIO GANDOLA (...) siamo davanti a un'area da chiudere. Penso che sia urgente allentare le restrizioni, ovviamente dove i dati lo consentono. L'ho detto e lo ripeto: con le dovute cautele, l'Italia ha bisogno di tornare a vivere. Anche se ci sono segnali di insofferenza, il chiusurismo a prescindere del ministro Roberto Speranza ha la meglio. Intanto abbiamo riaperto le scuole, mentre col governo Conte 2 avevano scelto la strategia fallimentare e costosa dei banchi a rotelle. L'impegno della Lega nel governo ha proprio la finalità di bilanciare l'approccio ideologico della sinistra e di Speranza: evidentemente non colgono il dramma di partite iva, artigiani, ristoratori, aziende. Preferiscono discutere di ius soli e di poltrone. Monta la protesta, ci sono tafferugli, l'Italia che lavora è stanca degli arresti domiciliari. La violenza non è mai la soluzione, ma il 99% delle persone che chiedono di poter tornare a lavorare lo fa in maniera pacifica e le aperture sono fondamentali per salvare milioni di famiglie e attività; è necessario allentare le restrizioni, nelle zone dove i dati sanitari lo consentono. Basta ideologia. Dopo 50 giorni ritiene ancora giusta la mossa istituzionale di entrare nel governo Draghi? Sì, e sono sicuro che nelle prossime settimane ci saranno altri segnali di discontinuità. In meno di due mesi era impensabile invertire la rotta su tutti i temi, ma non abbiamo più Domenico Arcuri, Lucia Azzolina e Alfonso Bonafede, è cambiato il Cts, c'è un nuovo capo della Protezione civile, sui vaccini c'è stata un'accelerazione, le scuole sono riaperte, gli indennizzi arriveranno direttamente sui conti correnti senza vincoli di codici Ateco, non ci sono più i Dpcm ed è stato un primo passo per la rottamazione delle cartelle esattoriali. A breve ci saranno riaperture ragionevoli. L'azione della Lega e del centrodestra c'è e si vede. Non teme che l'impopolarità di certe scelte e i compromessi con la sinistra possano erodere consensi a favore di Fratelli d'Italia? Non ho scelto di entrare nel governo Draghi pensando al consenso, altrimenti sarei rimasto fuori. Voglio impegnarmi al massimo per ottenere risultati, perché il fallimento di questo governo sarebbe il fallimento dell'Italia. Su quali temi la Lega punta per essere decisiva accanto a Draghi? Riaperture ragionevoli, rottamazione delle cartelle esattoriali, stop al blocco degli sfratti per chi non pagava prima del covid, aiuti concreti per famiglie e imprese, piano vaccinale efficace con produzione del siero anche in Italia senza aspettare l'Europa lenta e pasticciona. Aggiungo ovviamente l'immigrazione: basta sbarchi a raffica, è impensabile chiudere in casa 60 milioni di italiani e poi spalancare i porti. Cosa pensa dei continui mal di pancia del Pd nei suoi confronti, in contrasto con l'invito del presidente Sergio Mattarella all'unità nazionale? Sono irresponsabili, cercano di sabotare il governo ma la Lega non risponde alle provocazioni. Ius soli, voto ai sedicenni, legge Zan: il Pd cerca l'incidente per farla uscire dal governo? Temo di sì, ormai da dieci anni il Pd non riesce a vincere le elezioni ma attraverso giochi di palazzo è quasi sempre riuscito ad arraffare delle poltrone. Se ne faccia una ragione: in un momento così drammatico, il primo partito italiano e il centrodestra - che guidano 14 regioni su 20 - hanno il dovere di dire la propria perché rappresentano la maggioranza degli italiani, Enrico Letta sembra più a sinistra di Nicola Zingaretti. Credo che gli anni a Parigi e la delusione di essere stato scaricato dal suo stesso partito

quando era a Palazzo Chigi gli abbiano fatto perdere il contatto con la realtà. Quando Draghi dice se l'Europa non funziona facciamo da soli mostra un approccio nuovo. Si riconosce? Assolutamente sì, ed è in netta discontinuità col governo precedente che diceva 'sia mo seri e seguiamo l'Europa senza dire ba', anche quando perfino la Germania di Angela Merkel aveva deciso di smarcarsi da Bruxelles. Un premier italiano autorevole può portare a Bruxelles uno spirito diverso rispetto al passato? Me lo auguro. Draghi ha una forte maggioranza e ha grande credibilità. L'Italia merita di essere al tavolo europeo senza complessi di inferiorità. Di certo lui non si farebbe immortalare al bar mentre cerca di dare consigli alla Merkel come successo a Conte. A ottobre la cancelliera tedesca non ci sarà più, il Ppe sembra fermo. L'alleanza con il gruppo Visegrad può cambiare gli equilibri su Mes, patto di stabilità per un'Europa dei valori e non della burocrazia? Siamo al lavoro per costruire una alternativa di centrodestra, disposta a difendere i valori della famiglia, del lavoro, delle radici giudaico-cristiane e della sicurezza ma che non è disposta a fare inciuci con la sinistra. Vorrei prendere il meglio del Ppe, dei Conservatori e del gruppo europeo di cui fa parte la Lega. Si parla di nuovo gruppo sovraiiista ma Giorgia Meloni si tiene stretto il suo. Di fronte a una proposta seria e costruttiva sarà interesse di tutti superare lo stallo". Presto comincerà la partita per il Quirinale, da 26 anni espressione del centrosinistra, Che ruolo può avere il centrodestra e in particolare la Lega? Governiamo 14 regioni su 20, significa avere molti elettori di centrodestra che saranno decisivi- Vogliamo un capo dello Stato equidistante e non tifoso; dovrà garantire tutti gli italiani e non una parte politica. La vostra coalizione non ha ancora espresso un candidato per città strategiche come Roma e Milano. Tra Covid e nascita del nuovo governo le priorità sono state altre, ma abbiamo dei nomi autorevoli per tutte le città al voto. Sono sicuro che troveremo al più presto l'accordo definitivo. L'aggressione politico-me diatico-giudiziaria alla Lombardia (pur con dati vaccinali di vertice) è espressione del sistema Palamara? Mi lasci dire che la trovo vergognosa: la Lombardia ha dati confortanti e viene messa alla berlina, perfino da influencer e presunti vip in cerca di ulteriore visibilità, mentre la rossa Toscana che vaccina giornalisti quarantenni malati di fama anziché gli anziani è trattata con i guanti. Evidentemente, qualcuno pensa che insultare dieci milioni di lombardi possa essere la strategia per colpire il centrodestra e la Lega. Dopo il caso Palamara con quale spirito affronta i processi che la riguardano? La riforma della giustizia è un'urgenza di questo Paese, la faremo con un governo politico di centrodestra. Continuo a trovare assurdo rischiare fino a 15 anni di prigione per aver difeso l'Italia e i suoi confini ma ho estrema fiducia nei giudici.... Recentemente si è lamentato per lo squilibrio della Rai, soprattutto del Tg1. A giugno scadono i vertici, cosa pensa di fare? Non staremo a guardare, L'obiettivo è puntare su persone capaci anziché occupare la Rai in modo militare come fatto per anni dalla sinistra. Certo, la Rai è come la giustizia: andrebbe riformata nel profondo.... Lei entrò nell'attuale legislatura da protagonista. Come pensa di uscirne? Allo stesso modo, con la serenità di chi ha fatto quanto promesso. Sono fiducioso e ho deciso di scommettere sull'Italia.

ORIPROOUZIONE RISERVATA ('entroflestiYi fleci.wo wIQiil'il/file Or/liamo un cupo dvlllo wplw'witiuh'ijoniKiì'efi fttinlkin etnt'tiir/enyi lfiiicftc.wUfiRfit hiwffiwrìt inleìTcnire -tit\_org- Intervista a Matteo Salvini - Speranza non capisce il dramma delle partite iva ma dovrà cedere La violenza non è la soluzione ma il 99% di chi protesta è pacifico e vuole lavorare

## Curare i bimbi con una malformazione al volto dona #moltopiùdiunsorriso

[Redazione]

Una rivista da leggere e un libro da conservare. Ogni 3 minuti nasce un bambino che se non viene curato tempestivamente può avere problemi nella crescita e vivere sofferenze psicologiche, le liste d'attesa si allungano mentre emergenza Covid-19 sta peggiorando la situazione in molti Paesi del mondo. Fondazione Operation Smile Italia Onlus lancia iniziativa solidale Dona una vita di Sorrisi Ogni 3 minuti, nel mondo, nasce un bambino con una malformazione del volto come la labiopalatoschisi. Un bambino che, se non curato tempestivamente, può avere problemi nella crescita e vivere sofferenze psicologiche legate all'emarginazione sociale e ad episodi di bullismo a dirlo è la Fondazione Operation Smile Italia Onlus, che da oltre 20 anni, grazie all'impegno di medici e operatori sanitari volontari, è attiva in Italia e nel mondo per il trattamento delle patologie congenite cranio-maxillo-facciali al fine di curare e restituire il sorriso a migliaia di pazienti e alle loro famiglie. In occasione del lancio della campagna con Sms solidale, la fondazione sottolinea anche che oggi questi bambini rischiano di dover aspettare troppo tempo per essere curati: le liste di attesa si allungano ogni giorno e emergenza Covid-19 sta peggiorando la situazione, soprattutto nei Paesi a basso e medio reddito. La campagna sms solidale Dona una vita di Sorrisi Insieme per non lasciare indietro nessuno, insieme per portare molto più di un Sorriso sarà attiva fino al 9 maggio: con un sms o una chiamata da rete fissa al numero solidale 45582 è possibile contribuire a cambiare concretamente la vita di una persona nata con una malformazione del volto, garantendole cure specializzate e un futuro sereno e in salute. Per contribuire alla diffusione della campagna sui social media è possibile utilizzare hashtag #moltopiùdiunsorriso. Vivere con una malformazione del volto non curata può compromettere le funzionalità più basilari come mangiare e parlare. Alle difficoltà dello sviluppo fisico si aggiungono spesso anche problemi di carattere psicologico e di integrazione nella società che, nei casi più drammatici, possono sfociare nell'abbandono scolastico e nel totale isolamento dalla vita sociale. emergenza Covid-19 sta peggiorando la situazione, mettendo a repentaglio la possibilità, per tantissimi bambini, di essere operati con la tempestività necessaria e di essere seguiti con un approccio multidisciplinare, dalla nascita fino alla fine delle cure, aggiungono i portavoce della Fondazione. La Fondazione Operation Smile Italia Onlus fa parte di un'organizzazione medica internazionale che nell'ultimo anno, nonostante i forti disagi legati alla pandemia Covid-19, nel rispetto dei protocolli di sicurezza ha continuato ad assistere i propri pazienti, anche a distanza, sempre con obiettivo di garantire ai più fragili cure multidisciplinari tempestive e gratuite. Tra il luglio 2013 e il giugno 2020 sono stati oltre 15 mila i pazienti curati durante le missioni mediche e nei 31 Centri di Cura dell'organizzazione. I volontari italiani di Operation Smile accreditati a livello internazionale sono 141: 26 chirurghi, 45 anestesisti, 10 pediatri, 28 infermieri, 22 dentisti e 10 logopedisti. Molto, tuttavia, resta ancora da fare: nel mondo un neonato ogni mille nasce con labiopalatoschisi e in Europa l'incidenza è di circa 1 neonato ogni 500-700. La Fondazione Operation Smile Italia Onlus, oltre a sostenere i programmi medici dell'organizzazione internazionale, è attiva sul territorio italiano con il Progetto Smile House: due ambulatori multispecialistici ad Ancona e Cagliari e tre Centri multidisciplinari di diagnosi, cura, ricerca e formazione per il trattamento delle patologie congenite cranio-maxillo-facciali a Milano, Roma e Vicenza, nati per garantire ai pazienti e alle loro famiglie, in un'unica struttura, cure e assistenza dalla fase prenatale all'intervento chirurgico, fino alla conclusione delle terapie necessarie. In questo difficile anno nonostante gli importanti disagi causati dalla pandemia nei Centri Smile House siamo riusciti a visitare, in piena sicurezza, 6.212 persone, operare 259 pazienti e a garantire 11.486 consulenze multidisciplinari, sottolinea il direttore generale della Fondazione Operation Smile Italia Onlus Alessandra Corrias. La Fondazione, con i suoi medici e operatori sanitari, si è inoltre immediatamente attivata in sostegno dell'emergenza Covid-19 supportando sia la Protezione Civile che il personale medico e le strutture ospedaliere in Italia e, all'estero, donando attrezzature e dispositivi di protezione individuale, organizzando corsi di formazione a distanza rivolti al personale sanitario e

assistendo, attraverso i centri di cura, i pazienti e le loro famiglie, anche a distanza. Non appena è stato possibile le attività sono riprese in sicurezza in molti Paesi. Un anno molto complesso e faticoso, che, tuttavia ci ha insegnato quanto è importante, in questi momenti così difficili, restare coesi ed essere solidali. L'iniziativa solidale attiva fino al 9 maggio, in particolare, è finalizzata ad aiutare, attraverso la fornitura di materiale medico per il Matagalpa Hospital Partner di Managua, i pazienti in attesa di cura in Nicaragua e a sostenere, in Italia, il progetto Smile House, attraverso una ricerca in psicologia dinamica e clinica volto ad indagare gli effetti psicologici nel bambino affetto da malformazioni facciali congenite e gli aspetti psicologici della coppia genitoriale sulla qualità dell'intersoggettività primaria in una popolazione di bambini con schisi facciale. Una rivista da leggere e un libro da conservare.